

SOC. INTERBANCARIA I.
Gruppo Banca Nazionale del Lavoro
Agenzia di Imola - Tel. 0542/33763
VIA CAVOUR, 63
Rag. ACCORSI GABRIELE

otto anni
di esperienza
nella
consulenza
finanziaria
INVESTIMENTI
FINANZIAMENTI
IL TUO ESPERTO DI FIDUCIA

SOC. INTERBANCARIA I.
Gruppo Banca Nazionale del Lavoro
Agenzia di Imola - Tel. 0542/33763
VIA CAVOUR, 63
Rag. ACCORSI GABRIELE

otto anni
di esperienza
nella
consulenza
finanziaria
INVESTIMENTI
FINANZIAMENTI
IL TUO ESPERTO DI FIDUCIA

MENSILE - FONDATA DA ANDREA COSTA

Redazione e amministrazione - Viale De Amicis, 36 - IMOLA Sped. in abb. postale gruppo III
Tel. 34335/34959 - Pubblicità: Concessionaria esclusiva Ecosette - V.le Amendola, 43 - Imola - Tel. 26031/35914 - Tipo-
grafia Galeati, Imola - Dirett. Resp. Carlo M. Badini - Reg. Trib. n. 2396 - 23-10-54 - Sped. in abb. postale gruppo III

CRAXI CONVOCA LA DIREZIONE NAZIONALE DEL PSI A PALERMO

Troppi ritardi contro la mafia

La nuova spaventosa ondata di criminalità esplosa in questi giorni, l'effettivo assassinio del giudice Saetta e del figlio, l'uccisione di Mauro Rostagno, l'escalation di regolamenti di conti tra bande criminali esigono una risposta energica, costante, efficace da parte del Governo, delle forze dell'ordine, della magistratura, in una con il risveglio della coscienza civile e dell'impegno politico in tutto il Sud e in tutta Italia.

Sul fronte della lotta alla grande criminalità mafiosa si sono accumulati ritardi ed errori e abbiamo assistito a trop-

pe divisioni nei corpi dello Stato mentre maturava una recrudescenza e una nuova insorgenza di delitti, di crimini e di violenze.

Si sono nutrite illusioni pericolose e si sono alimentate troppe evasioni retoriche dal dovere di fronteggiare e combattere la mafia controllando il territorio, potenziando gli strumenti di indagine e di repressione, coordinando e concentrando gli sforzi sul piano internazionale.

La mafia uccide con il piombo e con la droga, inquina e corrompe la vita pubblica, annulla la sicurezza dei cit-

tadini, altera la vita democratica.

Il PSI invita il Governo e Parlamento a non perdere un minuto di tempo per dotare l'Alto commissario del poteri necessari e previsti e per potenziare con adeguate misure tutte le strutture e tutti gli apparati impegnati a fronteggiare, respingere e debellare il fenomeno mafioso; a non lasciare mai soli e senza difesa coloro che nel territorio e nei tribunali combattono la mafia e giudicano i mafiosi; a scovare e distruggere i santuari della droga — della raffinazione e della distribuzione — ad assi-

curare alla giustizia trafficanti e spacciatori, a promuovere efficaci campagne di informazione e di prevenzione, a sostenere le iniziative pubbliche e volontarie tese al recupero del tossicodipendenti adottando con la massima urgenza una nuova legislazione improntata al massimo rigore.

Nel quadro di questa campagna contro la criminalità e contro la droga nello spirito di solidarietà civile che essa richiede, la segreteria nazionale ha convocato la Direzione socialista a Palermo giovedì 6 ottobre.

Per Montecatone il Psi mette sotto accusa il Pci e la Dc

Si è concluso con un nulla di fatto l'incontro di Roma, avvenuto il 7 Settembre 1988 tra il Ministro della Sanità e la delegazione imolese, per discutere del finanziamento al Centro Nazionale di riabilitazione di Montecatone.

Della delegazione imolese facevano parte il sindaco Marcello Grandi, il vice-presidente dell'USL Giuseppe Landi ed i capo-gruppo consiliari del comune d'Imola.

Con il passare del tempo si ha l'impressione che il progetto del Centro venga notevolmente ridimensionato, portandolo da Nazionale a Regionale, o al limite Interregionale, ma quello che più preoccupa è il notevole prolungamento di questa vicenda sempre più complessa ed intricata.

Sabato 10 Settembre 1988 il PSI ha convocato una conferenza stampa in merito alla vicenda Montecatone. Alla conferenza stampa erano presenti: Gian Piero Domenicali, segretario del PSI; Giuseppe Landi, vice-presidente dell'USL; Ferro Orazio, responsabile del dipartimento politiche sociali del PSI imolese.

In questa conferenza stampa il PSI ha chiarito la sua posizione sul problema Montecatone, ed ha indicato come principali responsabili del mancato accordo PCI e DC.

Già da alcuni mesi il PSI aveva denunciato il pericolo di ritornare al punto di partenza di questa telenovela, a causa del palleggio di responsabilità tra il PCI e la DC. Questo palleggio è attuato attorno al nodo istituzionale.

In che modo si verifica questo palleggio di responsabilità è facilmente scopribile; da una parte abbiamo il Ministero della Sanità, disposto a dare i finanziamenti a patto che la sede istituzionale sia il Rizzoli di Bologna, dall'altra abbiamo la Regione (e quindi il PCI Regionale) che a queste condizioni non è disponibile a trovare un'intesa.

«All'interno della sanità bolognese, — afferma il segretario del PSI Gian Piero Domenicali — non tanto nelle forze politiche ma nel mondo degli operatori sanitari, questa nascita del Centro Nazionale di Montecatone è in parte osteggiata».

Questo perché, a seguito del finanziamento per il Centro di Montecatone la fetta che verrà

distribuita alla Regione sui 30mila miliardi dal Ministero della sanità, si ridurrà notevolmente con svantaggi per le USL bolognesi.

In merito a questo la Regione non ha ancora preso una posizione ben precisa, per non dire che sia dalla parte delle USL bolognesi.

«Il PSI denuncia all'opinione pubblica questa situazione di stasi, che si è venuta a creare a causa della Regione, che non accetta come sede istituzionale il Rizzoli per il Centro di Montecatone, ed accusa in particolare il sindaco Marcello Grandi, che non ha convinto la Regione a modificare la sua posizione, malgrado a Roma avesse l'appoggio di tutte le forze politiche imolesi; accusa pure la DC che con i suoi facili entusiasmi, aveva creato ottimismo per una rapida soluzione del problema, che però si dimostra molto più complesso.»

I socialisti preoccupati che questo palleggio di responsabilità porti alla non realizzazione del Centro, propongono

alle altre forze politiche, agli operatori della sanità e ai cittadini, il ridimensionamento del Centro faraonico che si voleva in partenza, l'importante è farlo nascere, anche con un numero di posti letto inferiore a quello preventivato in partenza, scegliere come sede istituzionale il Rizzoli, far entrare nel consiglio del Rizzoli una

delegazione imolese, per preparare la scelta autonoma imolese.

Il PSI appoggerà qualsiasi iniziativa unitaria di questo genere, per fare in modo che questo progetto non vada in fumo come in questo momento sembra possa avvenire.

A cura di
Alessandro Domenicali

Valutazioni di Landi e Fanti sull'incontro romano

A seguito dell'incontro avvenuto in data 7/9/1988 presso il Ministero della Sanità, presente l'assessore regionale Nicolini, per la realizzazione del Centro di Riabilitazione funzionale per le gravi patologie invalidanti di Montecatone, il vice-presidente

dell'USL 23, il socialista Pino Landi e il capo-gruppo del PSI nelle assemblee dei comuni Augusto Fanti, esprimono grande insoddisfazione per l'esito dell'incontro che ancora una volta ha assunto carattere interlocutorio. Insoddisfazione ancora maggiore, in

quanto l'esito ha smentito segnali positivi, seppure ufficiosi, pervenuti alla vigilia. Ministero e Regione continuano nella politica del rinvio e della non scelta, coprendosi a vicenda con le polemiche e scaricando reciprocamente la responsabilità che invece è comune.

Il portavoce del Ministro, Dott. Morini, non è stato in grado, allo stato attuale, di definire i tempi ed i modi del finanziamento del Centro, arretrando anche rispetto alle posizioni di Febbraio.

L'assessore regionale da parte sua ha continuato a frapportare pregiudiziali di fatto all'assetto istituzionale, proposto dal ministero che dalla totalità delle forze politiche imolesi; pregiudiziali che a suo tempo impedirono di procedere e scoprire un eventuale bluff del ministro.

Una volta di più appare chiaro che la logica dello scontro Ministero-Regione penalizza il nostro territorio sotto l'aspetto della qualità della risposta sanitaria, dell'acquisizione di posti di lavoro, in definitiva di crescita complessiva.

Landi e Fanti auspicano pertanto che in tempi brevissimi l'interesse generale diventi prevalente rispetto ad interessi particolari e quindi Imola possa avere il via per la realizzazione del Centro.

CONCLUSA CON SUCCESSO LA 7ª FEST'AVANTI A IMOLA

È continuata la Festa... con l'Avanti!

Ha partecipato il Direttore del giornale Antonio Ghirelli



Nella foto: Antonio Ghirelli Direttore dell'Avanti! e Gian Piero Domenicali Segretario della Federazione Psi di Imola

Fine settimana dedicata quasi interamente a riflessioni e valutazioni sulle questioni locali. Dapprima, venerdì sera 16 settembre al palazzo Tozzoni, la tavola rotonda organizzata dai socialisti imolesi sul riordino istituzionale, poi, sabato 17 settembre, presso il mercato ortofrutticolo, in occasione della Festa comunale dell'Avanti, alla quale il Direttore del quotidiano socialista

Antonio Ghirelli, ha portato il saluto del Partito.

Il Segretario della Federazione Socialista Imolese, Gian Piero Domenicali, al cospetto di numerosi cittadini che, tra di loro una piadina romagnola e le altre specialità della casa, hanno contribuito quest'anno a far sì che la festa riscuotesse uno straordinario successo di partecipazione.

La pretura, la dogana, il

centro di Montecatone, la fiera: questi sono stati gli argomenti basilari del discorso di Domenicali.

Ma non si possono pure dimenticare le questioni di grande attualità sul voto segreto e sull'occupazione. Del voto segreto, non vi sarebbe la necessità di parlarne ancora se l'Italia avesse seguito l'esempio di tutte le altre libere democrazie, e proprio per questa speci-

fica questione, la situazione italiana rappresenta una vera e propria eccezione mondiale. Oggi la maggioranza degli italiani vuole abolire tale situazione, mentre l'argomento principe dei sostenitori, se ancora ve ne sono, è che il voto segreto consente di sottrarre il

Segue pag. 3

DIBATTITO TRA PSI-PCI-DC E PRI, ALLA FEST'AVANTI DI IMOLA

Continua il confronto su Imola-Provincia

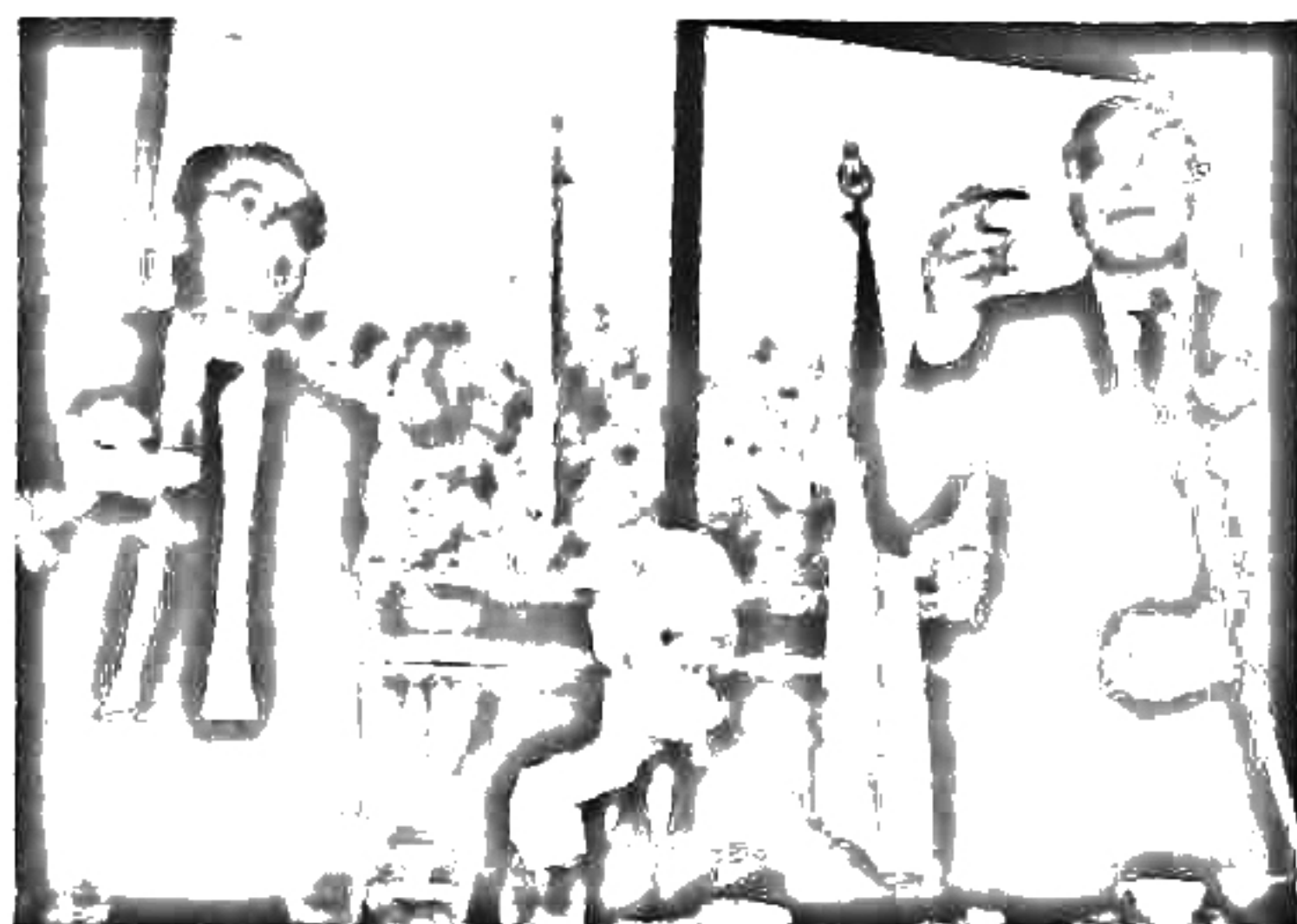
Promossa dal PSI imolese si è tenuto, venerdì 16 settembre a palazzo Tozzoni, un incontro con gli esponenti di diverse forze politiche sul tema «Imola nella riforma delle autonomie». Ha presieduto ed introdotto il consigliere provinciale del Psi Adolfo Soldati, relatori: Gherardi Gabriele, capogruppo socialista regionale; per il Pci Mario Del Monte, consigliere regionale; per il partito democristiano, Virgilangelo Marabini e per il Pri, Sauro Camprini.

L'introduzione del compagno Adolfo Soldati ha toccato

subito l'argomento ricordando come dopo anni di lunghe riflessioni, queste riforme istituzionali pongano la nostra città sulla dirittura d'arrivo per dare risoluzione al problema riguardante Imola-provincia. «I presupposti, secondo Soldati, ora ci sono tutti perché, dopo il fallimento delle istituzioni comprensoriali, il territorio imolese possa risultare finalmente valorizzato in quelle che sono le sue pro-

Segue pag. 3

Tanti tanti auguri Sandro



Apertura della scuola: più attese che certezze

L'anno scolastico inizia e la scuola si trova a fronteggiare problemi vecchi e nuovi.

Alla soluzione positiva del contratto scuola, non ha fatto riscontro alcun pezzo di rifor-

ma. Restano ancora nel limbo delle cose belle problemi vecchi come la riforma della secondaria superiore, l'edilizia scolastica, l'autonomia delle scuole, il ripensamento sulla formazione professionale e l'ordinamento della scuola elementare.

Sul problema del reclutamento regna la più completa confusione.

Siamo in presenza di un fenomeno disgustoso: chi strilla di più si procura l'accesso nella scuola; al merito non si dà il minimo risalto.

È assurdo lasciare che i migliori talenti vadano altrove; come non capire che il problema scuola è strettamente legato alla capacità professionale degli insegnanti?

In un ristorante della via Appia Antica, dirigenti, parlamentari e ministri del Partito hanno offerto una colazione d'onore al compagno Sandro Pertini per festeggiare i suoi 92 anni. A Craxi, che gli è venuto incontro al momento dell'arrivo, Pertini ha stretto forte la mano dicendogli: «Sei il migliore di tutti i segretari che il Partito ha avuto». L'ex-presidente della Repubblica appariva pallido e smagrito ma in crescente recupero dopo il fastidioso malessere che lo ha tormentato negli ultimi due mesi. Il suo temperamento indomito, la sua voce sonora ed energica sono apparsi quelli dei giorni migliori.

Ha preso quindi la parola Craxi: «Non sono stato autorizzato» ha esordito «a fare un discorso». Un'intesa espressa in questo senso doveva essere corsa in effetti tra i due grandi burberi del Psi. «Mi limito a dire — ha continuato Bettino — tutta la nostra felicità nell'avere tra noi il compagno Sandro Pertini. La ricomparsa della pipa è un segno inequivocabile che la sua salute è ripresa in pieno. Esprimo a nome di voi tutti un sentimento molto affettuoso di gratitudine per Pertini, come italiani prima e poi come socialisti. Non posso augurargli lunga vita perché la sua vita è già lunga.

Penso però con serenità e certezza al traguardo dei cento anni». E ha concluso: «Con gratitudine e affetto vi invito al brindisi in onore di Sandro Pertini».

Un applauso lunghissimo, fitto, insistente ha accolto le ultime parole di Craxi, mentre il Presidente faceva cenno di smettere ma non riusciva a nascondere la sua commozione.

Non c'è una parola da aggiungere a quelle che si sono scambiate i due compagni che, in una diversa situazione e in diversa collocazione istituzionale, hanno onorato il Partito al vertice della cosa pubblica.

Ignorarne la portata è vera miopia politica.

Il movimento '85 degli studenti ancora attende soluzione ai tanti problemi posti.

Forse sarà necessario un altro movimento perché i nostri politici si ricordino della scuola e degli impegni a suo tempo assunti.

E il nostro ministro Galloni, anziché parlarci delle soluzioni, trova il tempo di divagarsi proponendo la parità tra scuola di Stato e quella privata. Chiede il finanziamento delle scuole private e dimentica che al personale statale manca ancora qualcosa del vecchio contratto.

Se il quadro nazionale del

planeta scuola è colmo di incertezze e confusione, non si può dire che a livello imolese e provinciale le cose stiano meglio.

A Imola negli asili nido c'è una domanda di attesa di 100 bambini.

La domanda cresce e il Comune non è in grado di soddisfarla.

Mancano le strutture, d'accordo, ma non c'è neanche la volontà politica a superare l'esistente.

È da anni che denunciavamo l'inadeguatezza delle strutture scolastiche ai bisogni degli alunni handicappati e la mancanza delle palestre in alcune scuole senza che l'Amministrazione Comunale interven-

ga. Si continua a governare il calo demografico con interventi rabberciati all'insegna della fretta; manca, a tutt'oggi, un piano organico di ristrutturazione del territorio imolese per fasce omogenee.

E tutti conosciamo i risvolti negativi e le frizioni tra le diverse scuole che determina un quadro modificato di volta in volta secondo la logica della disomogeneità.

Vorremmo tanto per concludere che l'Amministrazione Comunale guardasse, per la parte di propria competenza, i problemi della scuola con gli occhi e la mente rivolti negli anni '90.

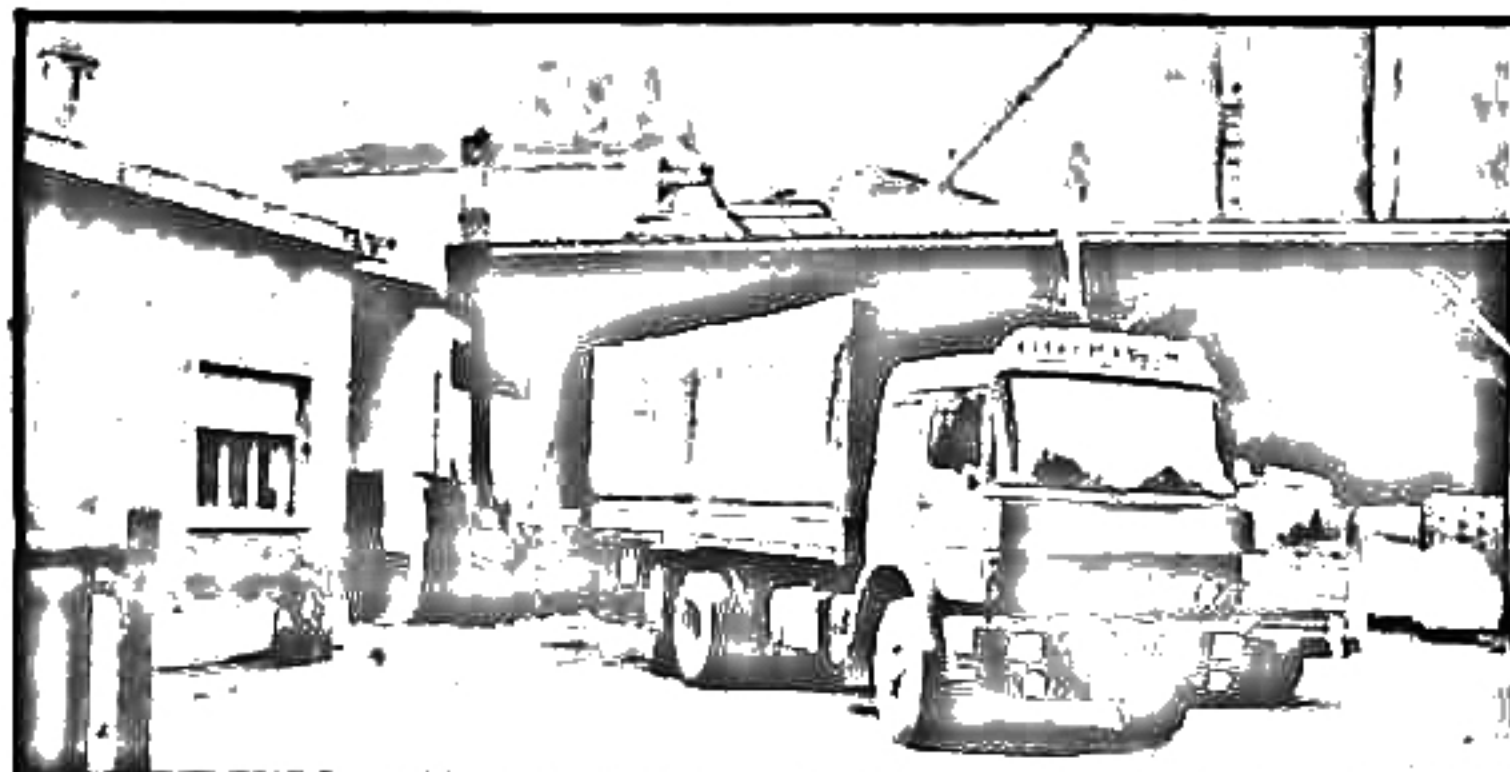
Edmondo Labanca

Continua a creare polemica e malcontento la vicenda dell'Italmangimi, industria situata in viale Marconi. Questa azienda è insediata in quella zona dal 1970, ed a causa di una condotta omissiva da parte dell'Amministrazione comunale, continua imperturbata, nonostante i pareri igienici-sanitari sfavorevoli a lavorare, contribuendo in maniera enorme a rendere la zona abitativa malsana nel campo ambientale.

È una situazione che si trascina da parecchi anni, gli abitanti della zona vengono continuamente attaccati dalla polvere e dai cattivi odori, che praticamente si sono integrati con la realtà abitativa.

L'Italmangimi fino a qualche mese fa era stata dichiarata industria insalubre di prima classe, ciò comporta l'obbligo di trasferire l'azienda in una zona non abitata; ultimamente però è stata declassata a industria insalubre di seconda classe, e a seguito di questo declassamento è stato spazzato via l'obbligo del trasloco in una zona non abitata.

Tempo fa il sindaco Marcello Grandi aveva spedito un'ordinanza che imponeva all'azienda misure per contenere le emissioni di polveri, ma questa ordinanza ha fatto



il cosiddetto buco nell'acqua, in quanto non sono state adottate dall'Italmangimi misure di sicurezza.

Gli abitanti della zona interessata (via Marconi, via Galilei, via Pampera, via Nesi e via Zappi Ceroni), stanno nuovamente raccogliendo firme per una petizione, con la speranza che qualcosa in Amministrazione comunale si muova, al fine di rendere nuovamente abitabile e sana la zona interessata.

Per cercare di rendere questa faccenda più chiara e al fine di tutelare i diritti dei cittadini che abitano quella zona, il capo-gruppo socialista in consiglio comunale Gian Piero Domenicali, ha chiesto al sindaco Marcello Grandi che nel prossimo consiglio comunale informi i consiglieri sulla attuale situazione.

Con la presa di posizione del Psi imolese che si va ad aggiungere alla protesta della lista verde, ritorna alla ribalta del Consiglio Comunale una vicenda che già alcuni anni fa aveva fatto parlare le cronache imolesi.

Caprara, chiama in causa il Sindaco Grandi

Ho seguito con particolare attenzione le prese di posizione che in questi giorni si sono susseguite sui disagi arrecati dall'impresa «Italmangimi» agli abitanti della zona Via Marconi — angolo Via Pampera, in quanto sull'annosa questione ebbi modo di condurre una piccola indagine personale, consentitami

IL PSI CHIEDE ALLA GIUNTA
DI IMOLA, MAGGIORE CHIAREZZA

Ritorna alla ribalta l'Italmangimi

Alessandro Domenicali

Con questa iniziativa i socialisti imolesi vogliono denunciare una «condotta omissiva» della giunta comunale comunista, nei confronti dell'azienda Italmangimi.

dall'Art.24 della L.816/85, perché insoddisfatto delle risposte lacunose ricevute dall'Amministrazione comunale ad un paio di mie interpellanze fatte nell'estate 1987.

L'esito di quell'indagine palesò l'intento del Comune di Imola di consentire in ogni modo che l'azienda sin dalla nascita funzionasse là dove si

trova tuttora insediata, nonostante esposti e lamentele continue. Ma non solo. Vi fu, al riguardo una condotta chiaramente omissiva dell'Amministrazione.

Non tenne conto dei pareri igienico-sanitari sfavorevoli e dei reiterati inviti dell'autorità sanitaria a trasferire l'azienda in altra sede idonea (riferimento dell'Ufficiale sanitario prot. n.1648 del 19/5/1970); non pretese l'osservanza dell'art.163 dell'allora vigente Regolamento d'Igiene consentendo all'azienda di funzionare senza la prescritta autorizzazione sanitaria (nota n.4339 del 2/2/1971 dell'Ufficiale sanitario); fu renitente agli inviti ed agli appunti del Medico prov.le (si veda la nota prot. n.1064 del 30.3.1973) che chiedeva al Comune di Imola di

adeguarsi alle prescrizioni dell'Ufficiale Sanitario, prescrizioni che immancabilmente si concludevano con l'invito a trasferire l'azienda.

Resto inoltre stupito quando leggo sugli organi di stampa che la Giunta ha prescritto all'Italmangimi di eseguire in tempi stretti lavori che modificano le operazioni di carico e scarico per prevenire i lamentati disagi e ciò in quanto l'Assessore competente in data 2/6/1987, in risposta ad una mia interpellanza, mi forniva assicurazione che alla ditta erano stati dati sei mesi di tempo per effettuare lavori tesi a: — ridurre la polverosità prodotta specialmente durante le operazioni di scarico delle materie prime; — limitare la rumorosità di lavorazione; — limitare le esalazioni moltiplici.

Era pertanto ragionevole attendersi che di questa vicenda non si dovesse sentir più parlare. Per quanto sopra esposto chiedo di essere posto a conoscenza: se i lavori prescritti lo scorso anno sono stati eseguiti nei tempi e nei modi stabiliti e quali risultati hanno assicurato; se i lavori che la Giunta sta attualmente prescrivendo consentiranno la definitiva soluzione del problema.

Bruno Caprara



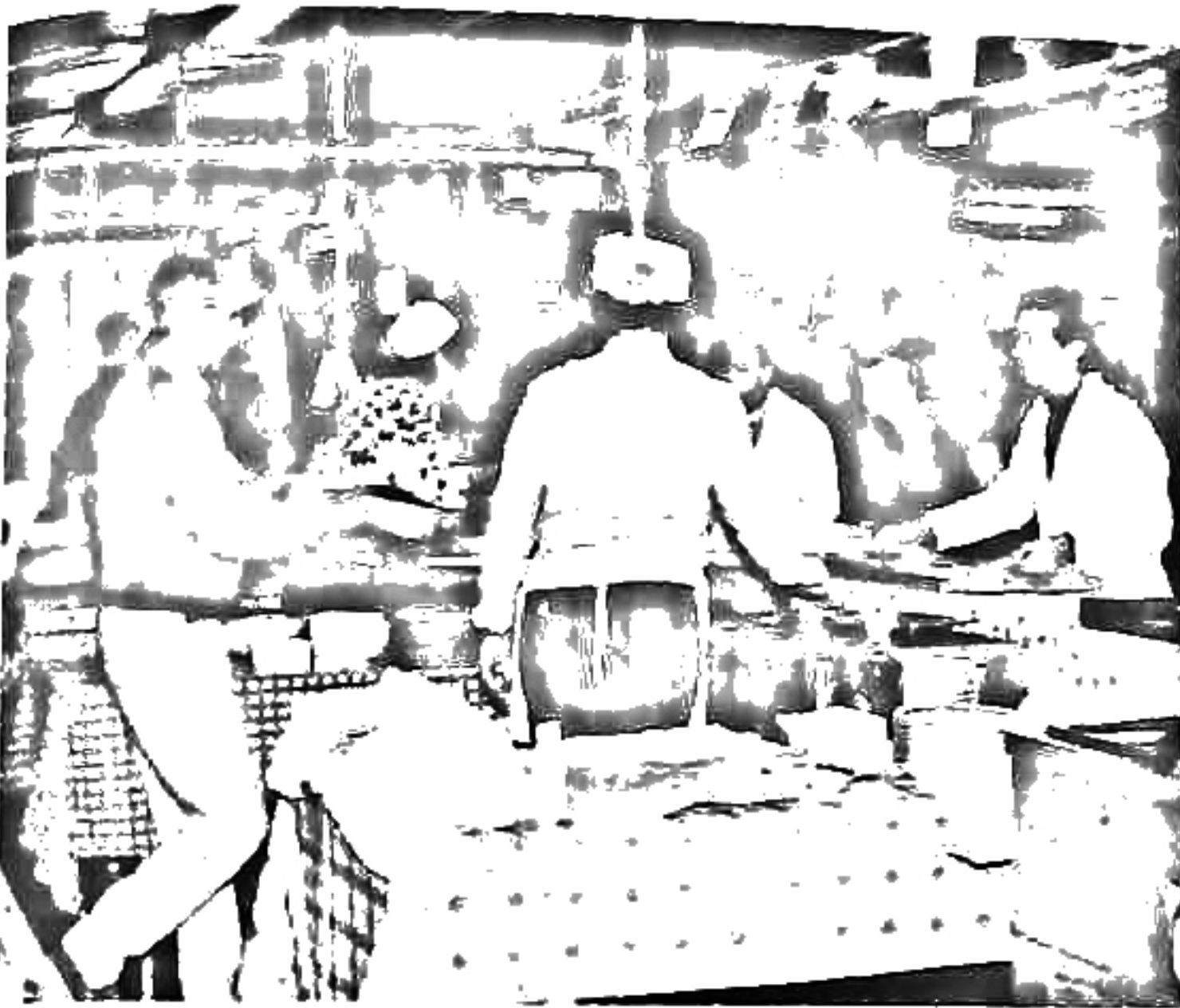
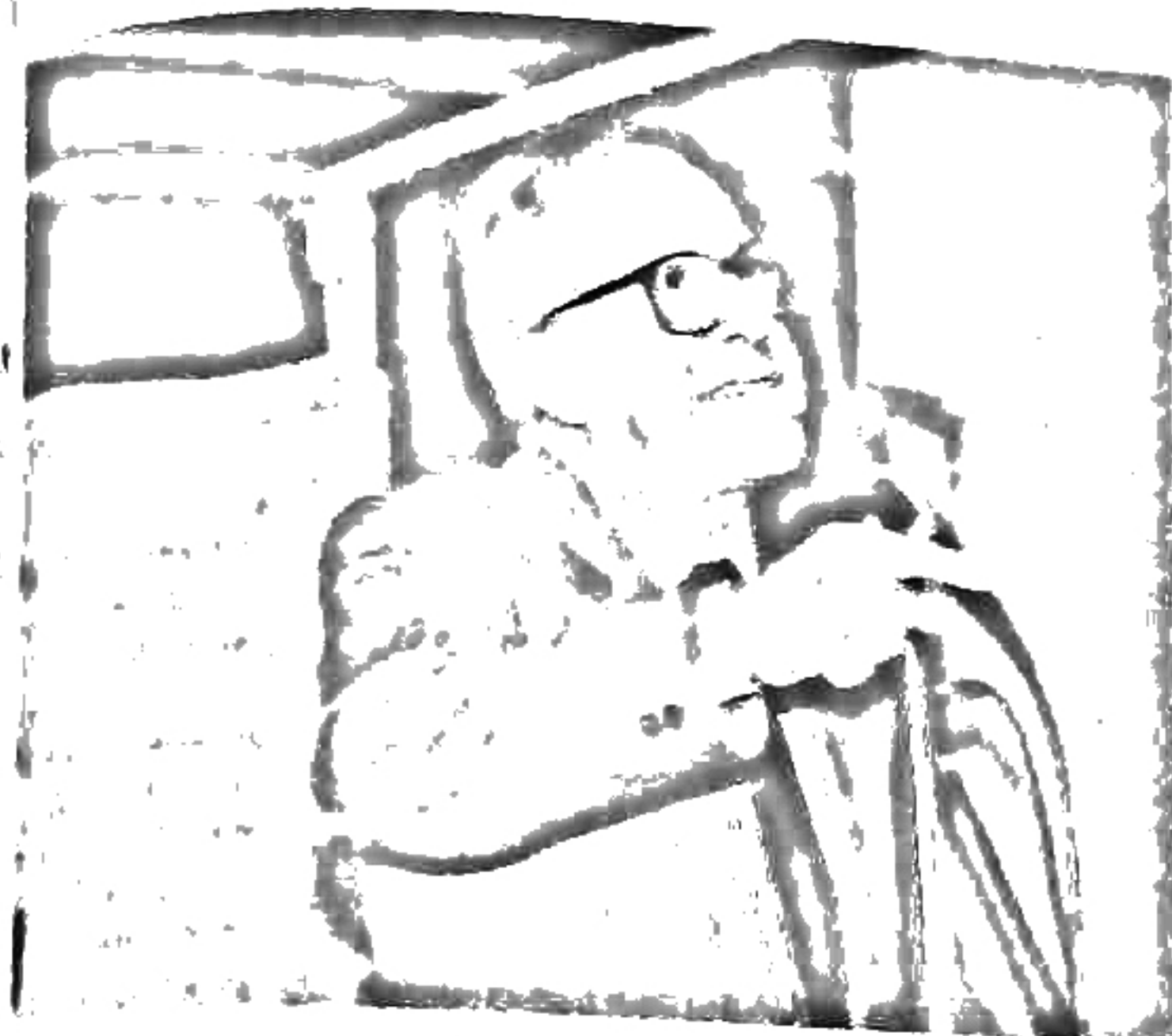
**IL BUON SERVIZIO
D'ESPERIENZA
E
QUALITÀ**

Viaggi individuali e di gruppo

BIGLIETTERIA AEREA - FERROVIARIA - MARITTIMA - TELEPRENOTAZIONI
GUIDE E CARTE STRADALI TOURING CLUB ITALIANO

**agenzia
viaggi
santerno**

IMOLA
Via Paolo Galeati, 5
Tel. 0542/23336-22037/33200
Telex 531156 Fax -0542-39215
CASTEL SAN PIETRO TERME
Via Matteotti, 140
Tel. 051/940358
Telex 583172 SANTUR I



In alto a sinistra: Antonio Ghirelli direttore dell'Avanti!. In basso, una parte di un ristorante economico alla FestAvanti! In alto a destra, il tavolo della presidenza della tavola rotonda su Imola-Provincia. In basso, un'altra parte di uno stand gastronomico.

È continuata la Festa ... con l'Avanti!

volante alle pressioni e al condizionamento del proprio partito, essendo i partiti così numerosi, non fanno altro che rendere più complessa e complicata la vita politica italiana. In più, ha sostenuto Domenicali, attraverso il voto segreto si formano solo maggioranze occasionali e perciò impotenti a manifestarsi alla luce del sole, buone per lo più a seminare confusione e disorientamento nell'opinione pubblica. Quindi, la questione di una riforma del Parlamento e delle sue regole, diventa oggi una grande occasione che non deve essere sprecata, in quanto, così sostengono i socialisti, il Parlamento deve essere posto in grado di rispondere con assoluta trasparenza di tutti i suoi atti, per mantenere il rispetto e la fiducia dei cittadini.

Antonio Ghirelli, da parte sua, dopo aver preso atto dei numerosi problemi attuali in discussione, ha ricordato l'importanza del quotidiano «AVANTI», un giornale che non si limita ad affrontare i problemi della realtà attuale, ma pone l'opinione pubblica

diretto confronto con le questioni più salienti.

«Coloro che affermano che i giornali di partito non hanno più importanza, — ha affermato Ghirelli — appartengono a due categorie. A quella di chi parla male dei partiti perché vuole denigrare la democrazia, poiché non vi è democrazia al di fuori dei partiti, del pluralismo che essi rappresentano. E a quella di quanti, nei cosiddetti giornali di informazione, al di là della loro pretesa imparzialità, rappresentano e difendono interessi di parte ben precisi. Se i socialisti vengono puntualmente e accusati da questa stampa, se questa stampa opera nei loro confronti più disinformazione che informazione, è perché i socialisti disturbano i disegni, i progetti dei padroni del vapore».

Il Partito Socialista, (in particolare del 1976 quando il compagno Craxi ne ha assunto la segreteria), è riuscito a contrastare i piani politici dei «padroni d'Italia» che avrebbero voluto un sistema politico formato dalla DC al potere



e dal PCI all'opposizione in un regime di monopolio assoluto e quindi in una situazione aperta ad ogni possibile compromesso fra i due partiti. L'Avanti! serve dunque ai militanti, ai simpatizzanti, ai cittadini, ma deve essere letto anche da tutti i dirigenti di parti-

to e da coloro che occupano posti di responsabilità nella società in nome del partito, per non perdere il rapporto continuo con la sua matrice, la sua organizzazione i suoi ideali.

Servizio a cura di V. Z.

Confronto

su

Imola-Provincia

verbiali ricchezze di tradizioni, di operosità, di possibilità turistiche».

«La realtà imolese, al di là di tutti gli scogli che possono ostruirgli il passo, vedi numero di abitanti, vuole diventare vera interlocutrice con la Regione per discutere i suoi grossi problemi, vedi Montecatone, la Pretura, il rusco bolognese, senza alcuna remora di sudditanza».

«Imola deve essere convinta che le sue potenzialità a livello locale sono enormi, e se saprà coagulare tutte le forze politiche verso un'unica lunghezza d'onda, saprà dare una nuova realtà al suo territorio».

Primo a prendere la parola è stato il comunista Mario Del Monte che non ha nascosto, «anche a costo di deludere gli intervenuti», le sue perplessità che l'operazione «Imola provincia» possa avere serie probabilità per la sua realizzazione. Secondo Del Monte discutere di autonomie istituzionali significa realizzare gli obiettivi prefissati; sviluppare la democrazia e la libertà, «ma le autonomie non hanno mai assunto quegli impegni di governabilità e perciò non è mai esistito quel processo». «Ed ancora oggi — conclude Del Monte — esiste il problema di determinare come siano le regioni e quali siano i suoi ruoli».

Il democristiano Virgilangelo Marabini ha posto subito sul tappeto un interrogativo: «Imola ha attualmente le possibilità di diventare provincia? O le avrà in futuro?» Marabini è poi andato a ritroso nel tempo, prendendo spunto dalla «Storia di Imola», ricordandone la presenza culturale e civile come obiettivo per «capiere» se effettivamente ci possono essere i presupposti per favorire la candidatura

imolese. Secondo Marabini Imola deve soprattutto consolidare il suo potere contrattuale nell'ambito regionale, provinciale; «è a questi livelli che il governo di Imola deve far sentire le proprie responsabilità».

Sauro Camprini del Pri ha parlato di proposta di legge che propone alcuni punti positivi ed altri negativi, ed ha invocato «un diverso sistema delle automazioni attraverso una nuova legislazione, ed una riforma dello statuto nel consiglio regionale che deleghi finalmente ai comuni ed alla provincia tutti i compiti di loro competenza». Camprini ha poi concluso augurandosi una maggior autonomia di governo nella realtà imolese.

L'esponente regionale del garofano, Gabriele Gherardi ha chiuso gli interventi dei relatori esponendo alcune importanti considerazioni relative alla numerosa ed interessata partecipazione al dibattito, a testimonianza che il problema «è sentito» da tutti e ne pone i presupposti per una felice riuscita. Poi ha parlato di eccessiva prudenza da parte degli esponenti comunisti e democristiani. Per Gherardi la realtà imolese viene ad essere indiscutibilmente sacrificata ricordando in proposito le «gravi mancanze» riguardanti la «locale azienda promozionale turistica ed il centro di Montecatone». Gherardi ha poi citato come anche il presidente dell'assemblea speciale

abbia espresso volontà favorevole al progetto «Imola provincia», come espressione di autonomia nei ruoli del territorio.

Gherardi ha poi concluso ricordando il buon diritto di Bologna a diventare «Area Me-

tropolitana» governata da vari coordinamenti, che faccia sentire il proprio peso in appoggio ai vari comuni vicini. «C'è bisogno per tutto questo di un coinvolgimento generale dei cittadini».

Z.Z.

IL PSI CHIEDE UN DIBATTITO IN CONSIGLIO COMUNALE SUL DEPURATORE DI VIA CAMPANELLA La puzza in consiglio

La situazione di pesante disagio creata dal miasma maleodorante del depuratore nella zona nord di Via Campanella, è diventata per i cittadini di quel territorio insostenibile.

Più volte come socialisti, siamo intervenuti per proporre interventi atti a migliorare le condizioni ambientali della zona, e dare ai cittadini residenti una possibilità di vivere in condizioni non di prigionia determinata dalla continua necessità di tenere chiuse le fi-

nestre anche d'estate, per non respirare l'aria maleodorante.

Questa situazione perdura dall'inizio del 1986 sono pertanto a chiederle di inserire all'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale il seguente oggetto. Informazione da parte della Presidenza dell'AMI, sulla situazione e sugli interventi in atto per eliminare l'attuale situazione, inerente il depuratore nella zona Nord di Via Campanella.

Un caloroso grazie

La segreteria della Federazione socialista imolese, ringrazia i cittadini che con la loro presenza, hanno sostenuto e valorizzato il lavoro di molti militanti, amici e simpatizzanti, che hanno lavorato alacremente nel preparare e gestire la 7ª FestaAvanti di Imola. È anche per merito loro che questa iniziativa raccoglie sempre più consensi.

Grazie compagne e compagni. Grazie amiche ed amici. La segreteria della Federazione PSI

Macchine e impianti per l'industria ceramica

Linee complete per la fabbricazione di tappi a vite e a corona



SACMI

SACMI COOP. - Via Selice, 17/A - 40026 IMOLA (Italia) - Tel. 0542/26460 - (10 linee) - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.p.A. - Via Amadei, 8 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/809811 (5 linee) - Telex 321178

Impresa Edile So.G.E.I.
Ammire Unico MONTANARI GIUSEPPE
V.le Amendola 49 - Imola - Tel. 0542/243651

VENDESI con riscaldamento autonomo

- ☐ Imola - Via Amendola - (ex Clinica Ginecologica) villette e appartamenti
- ☐ Imola - Via Tiro a Segno - (laterale di Via Boccaccio, a 200 metri da V.le Dante) appartamenti indipendenti e in condominio in villette, da 2/4/6 appartamenti
- ☐ Imola - Viale Zappi, Colombarina, Manzoni appartamenti e villette a schiera indipendenti. Uffici e laboratori artigianali artistici, in un complesso completamente ristrutturato.

**MUTUI AGEVOLATI
E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO**

Rimini, CL e i socialisti

di CLAUDIO MARTELLI

Non sorprende, non ci ha sorpreso, la contemporaneità e il parallelismo con cui, da un lato, il Popolo, L'Avvenire, L'Osservatore Romano, esponenti della DC e della gerarchia ecclesiastica hanno censurato, contestato, irriso Comunione e Liberazione per la sua apertura al Partito Socialista e, dall'altro, l'Unità, La Repubblica, il Manifesto, esponenti dei rispettivi partiti, del laicismo parlato e del marxismo accademico, sono scesi in campo furibondi o sarcastici contro il vertice socialista per l'apertura di un dialogo con una giovanile e orgogliosa minoranza cattolica.

Gesuiti e baciapile, ex stalinisti e massoni non pentiti confondono le loro urla in una rumorosa superstizione gridando indignati «vade retro» perché Craxi—Belzebù parla con Torquemada—Don Giussani.

Ma che cosa davvero scandalizza questi campioni della tolleranza laica e della Caritas cristiana? Non certo l'osservazione persino banale che «Se l'integralismo non è sopraffazione ma testimonianza dei valori in cui si crede anche con la propria esistenza e la propria vita, allora viva l'integra-

lismo!» O, forse, qualcuno preferisce chi professa valori senza crederci? O chi preferisce testimoniare i propri valori con la pelle degli altri?

Per caso allora fa scandalo che si interroghi la scienza, il suo senso e il suo significato, il destino dell'umanità che da essa dipende per tanta parte con lo spirito e con gli argomenti dei grandi filosofi e dei grandi scienziati del Novecento? O che venga riabilitato un umanesimo non di scuola o di partito, ma come quello del Maritain, del Mounier, dei Peguy, un umanesimo integrale che guarda all'uomo e alla problematicità della sua esistenza al di là delle divisioni culturali e delle transitorie geografie politiche?

Sì, anche per noi, laicismo e religiosità non sono inconciliabili, non sono termini di un radicale e insanabile conflitto ma bisogni, tendenze, espressioni che coabitano nella stessa umanità e in modi irripetibili in ciascuno di noi.

Ma se non è questo che fa scandalo cosa sarà mai allora? Forse il ridiscutere il monopolio statale dell'istruzione alla

luce del disastro della scuola italiana e del fatto che il pluralismo delle esperienze educative è realtà consolidata in tutto l'Occidente e ci viene raccomandato da quelle istituzioni europee in cui abbiamo di entrare? No, non possono essere queste ricerche e queste domande la ragione di tanto scandalo. Il livore ed anche la volgarità di tanti commenti debbono avere spiegazione altrove. Quello che scatena le intolleranze parallele, quel che non si sopporta è che qualcuno metta in discussione steccati ideologici e recinti culturali. A cominciare dai paladini del laicismo ottocentesco, del clericalismo laico. Costoro concepiscono la loro stessa cultura come una riserva di caccia e una intoccabile rendita di po-



zione Roberto Formigoni in un momento del Meeting di Rimini.

sizione, indisturbati dal pensiero e ignari della contemporaneità. Da questi latifondisti dello spirito laico, da questi marxisti da operetta che una volta scoprono Maria Goretti e l'altra la Rivoluzione francese, da questa sedicente cultura cattolica che non ha prodotto un solo teologo di livello europeo ma una tonnellata di potere tutto italiano, da tutti costoro grandinano anatemi e contumelie perché un moderato partito socialista osa defi-

nirsi liberale cristiano e perché una associazione cattolica osa discutere la democrazia cristiana.

È perché a Rimini è stata messa in discussione non la fede cristiana ma l'unità politica democristiana che c'è stata una mezza insurrezione. E, parimenti, è perché è stato messo in discussione il marxismo da operetta e il laicismo di Palazzo su cui troppi politici e intellettuali hanno costruito le loro carriere e la miseria della cultura laica e di sinistra in Italia che si lanciano bolle di sconnessione.

No, a Rimini non ci sono stati né «oscoli connubi» (l'Avvenire), né «matrimoni contro natura» (l'Unità del PCI). C'è stata e continuerà ad esserci una volontà di capirsi tra forze ed entità diverse al di là di barricate ideologiche ridicole perché sgretolate dal buon senso e c'è stato anche e continuerà ad esserci il gusto di sfidare autorità superiori della gerarchia o della nomenclatura. A questo schema che sa di muffa e che è vitale solo nel potere noi contrapponiamo un incontro fecondo e profondo tra coscienza laica e senso religioso e a tutti gli aut aut delle sette laiciste, marxiste e clericali contrapponiamo il progetto di un partito socialista liberale cristiano vivo nel mondo di oggi secondo le tensioni e i problemi del mondo di oggi, in un mondo che il lavoro e la comunicazione stanno finalmente unificando.

Gli «abbracci» di Rimini e le «cambiali» da onorare

di DOMENICO GOLLINI

Poco dopo ferragosto, quando si seppe della visita dell'On. Martelli al «Meeting dell'amicizia» a Rimini, non potemmo fare a meno di porci delle domande.

Come conciliare la tradizione libertaria socialista con l'integralismo di CL? E gli atteggiamenti recisi, chiusi, assolutisti dei ragazzi di Don Giussani nelle Scuole superiori e nelle Università? Loro hanno la verità, non discutono non accettano il dialogo; chi li regge, ormai, tra i compagni? Stessi modi, identica intolleranza quando ci si ritrova con loro nelle conferenze, nelle discussioni di quartiere. E allo-

ra?

Martelli ha parlato della necessità di un recupero dei valori in questa società che li ha quasi tutti abbandonati (bovinamente, cioè senza riflettere e solo perseguendo il proprio comodo del momento, dimenticando ogni attenzione o cura dei diritti altrui). E tra questi valori da riaffermare ha ricordato quelli cristiani. Come non essere d'accordo con l'esponente socialista? Un accordo ragionato, che nasce da profonde esigenze democratiche della coscienza, in ogni caso un accordo che ignora fini strumentali.

I quali sono puntualmente

apparsi qua e là, guarda caso, proprio tra i ragazzi di CL (cfr. Repubblica del 17/9/88, pag. 10, «lettere»). Qual'è, in breve, il loro discorso? Si può ridurre a questo: Bene bene, abbiamo applaudito voi socialisti quando, a Rimini, ci avete parlato di rilancio dei valori e della tradizione cristiana; ma non ci siamo scaldati per voi, anzi lo avremmo fatto per chiunque ci avesse detto quelle cose. Ma ora vi attendiamo alla prova, al saldo della cambiale.

E nel saldo rientrano: rinuncia alla legalizzazione delle convivenze; revisione della legge sull'aborto; rinuncia ad

una legge sull'eutanasia. Infine i ciellini chiedono ai socialisti, senza mezzi termini, di sbrigarsi a votare le proposte di legge democristiane sulla scuola non statale. (Le quali proposte tendono, ripetendosi ormai da quattro decenni, a stravolgere la Costituzione; senza tener conto del fatto che, dai laici Marchesi e Ferrara al cattolico Dossetti quelle proposte — meglio sarebbe chiamarle pretese, forse — sono state dimostrate piuttosto ridicole che infondate. Pensino i cattolici, e Galloni tra loro, ai doveri precisi che lo Stato ha verso la sua scuola — una scuola la cui

inefficienza, la cui bassa qualità è in stretto rapporto con la scandalosa stitichezza del suo bilancio).

A questo punto viene da chiedersi: — Che cosa si aspettava Martelli dalle sue aperture riminesi? Che CL potesse all'improvviso cambiare?

Non si può, non si deve chiudersi al dialogo, con chiunque; ma sarà meglio farlo con quella prudenza che l'esperienza suggerisce, tenendo un poco l'occhio all'altro, se mostri a sua volta qualche disponibilità a qualcosa che non sia soltanto la riaffermazione orgogliosa della sua unica verità.

Formigoni: perché alleati dei socialisti

L'On. Roberto Formigoni, leader storico di Comunione e liberazione, ha commentato la questione del «fidanzamento» tra CL e il partito socialista rispondendo ad una specifica domanda rivoltagli dal «TGA» di Emilio Fede. Durante l'intervista Formigoni ha detto:

«Veramente noi non abbiamo mai parlato di «fidanzamento», abbiamo parlato di qualche cosa di più serio e politico. Abbiamo parlato di alcune convergenze culturali verificate sul terreno di alcuni problemi importanti della società ita-

liana. E direi che proprio i fatti di questi giorni ci hanno dato ragione: abbiamo visto di fronte alla sentenza del Consiglio di Stato sull'ora di religione, insorgere tutte le anticaglie del vecchio laicismo italiano, abbiamo visto il partito repub-

blicano, il partito comunista seguito dal codazzo degli altri laici minori attaccare l'interpretazione «corretta del Concordato». «Chi si è tirato fuori da questa canea? — ha proseguito Formigoni — la democrazia cristiana e il partito so-

cialista. Ed è di fronte a questo che vorrei domandare ai miei critici cattolici: ma allora ha ragione Formigoni quando dice che è col partito socialista che bisogna cercare un'alleanza da cattolici, o ha ragione chi insiste nel sottolineare le convergenze con il laicismo la-malfiano del PRI, o chi, come anche padre Sorge, è tornato a rivendicare la democraticità del partito comunista? Beh, io mi attendo una risposta da questi critici perché è realmente interessante misurarsi sulla concretezza delle cose e non sulle favole».

IL CARDINALE SILVESTRINI «L'Unità dei cattolici non è un dogma»

«L'unità politica dei cattolici non è un dogma. Quello che conta è la coerenza della fede. Noi cristiani dobbiamo dare spazio a tutte le energie. Questo può creare tensione, ma è necessario». La più pacata delle risposte alle polemiche che hanno fatto da cornice al meeting di C.L. è venuta dal cardinale Achille Silvestrini, presidente della Signatura Apostolica. In precedenza Andreotti aveva espresso il proprio scetticismo sulle manifestazioni di disponibilità che hanno ispirato in questi ultimi giorni i contatti tra socialisti e cattolici dell'area CL.

STUDIO DENTISTICO
Dott.ssa
DERNA DALMONTE
Specialista di Stomatologia - Protesi
Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia
IMOLA
Via Cavour, 104 - Tel. 24212
ORARIO: Martedì,
Mercoledì, Venerdì ore 15-19
Giovedì ore 9-12

STUDIO DENTISTICO
DOTT.
ALESSANDRO KORNGOLD
Scuola di Specialità di Ancona
Riceve per appuntamento:
tutte le mattine: ore 10-12, pomeriggio: lunedì e giovedì, ore 16-19
Ambulatorio:
P.ZZA MICHELANGELO, 3
Imola - Tel. (0542) 23093

Avicola Selice
Cap. Soc. 4.374.000.000 S.p.A.
INCUBATOIO - ALLEVAMENTI
PULCINI SUPER PESANTI
MARSHALL E A.A.R.
40020 BUBANO (BO) SS. 610 Selice 1/b - Tel. (0542) 51010 (4 linee)



RINO GIACOMETTI
Via Turati, 5 - Tel. (0542) 34536-34878 Imola
■ Impianti idro-termo-sanitari
■ Impianti elettrici
■ Impianti energia solare
■ depurazione acqua
■ condizionamento aria
■ concessionario bruciatori BALTUR
■ arredamento bagni - esposizione

Il riordino della giustizia e delle sue strutture, tra cui le Preture, è stato al centro del dibattito in Consiglio Comunale di Imola del 19 settembre. Il progetto di legge di riforma dei Codici di Procedura Penale è stato presentato dal Governo in relazione ad un rilancio della amministrazione della «Giustizia» e per un riordino della spesa pubblica.

Con il progetto di legge del Governo, la Pretura d'Imola, con tutte le sue mansioni rischierebbe di venir declassata, così, sollecitato dal Gruppo Consigliere Socialista, il Consiglio Comunale imolese ha esaminato la situazione ed i possibili sviluppi futuri.

Ha preso subito la parola il sindaco Grandi impegnandosi affinché si possa portare avanti una mozione che veda la totale unità d'intenti delle forze politiche imolesi contro un disegno di legge che vorrebbe declassare la Pretura imolese

da circondariale a ufficio secondario.

Secondo il sindaco le strade percorribili dovrebbero tendere al mantenimento della Pretura con gli attuali compiti, inoltre verificare se vi fossero le condizioni per istituire ad Imola una sezione del tribunale, con lo scopo di snellire il superlavoro del tribunale bolognese.

Il Capogruppo socialista in Consiglio, Gian Piero Domenicali, si è reso disponibile ad iniziative unitarie, ma ha precisato che «occorre estrema chiarezza, perché non si abbia a ripetere un altro caso Montecatone». Ha poi accennato alla discutibilità della mozione presentata dal sindaco Grandi, riportando accuse infondate e strumentali al Ministro Vassalli.

Domenicali si è poi chiesto se il gruppo comunista alle camere sarà d'accordo sulle modifiche da apportare al Pro-

CONSIGLIO COMUNALE DI IMOLA

Impegno della città per la Pretura

getto di Legge Vassalli, «Occorre analizzare bene se è proponibile una modifica di interesse generale e non locale», afferma il Capogruppo socialista, che ha poi invitato la giunta ad una attenta raccolta dei dati necessari, occorrenti per formulare al Ministero di

Grazia e Giustizia la proposta per l'istituzione ad Imola di una sezione del tribunale di Bologna. Anche per il consigliere DC Feliciani occorre una spinta unitaria «ben equilibrata» e si augura una revisione del progetto di codice di Procedura Penale, relativo

all'efficienza ed al contenimento delle spese. D'accordo su questa presa di posizione si è dichiarato pure il consigliere socialdemocratico Luciano Perazzoli. Secondo Fontana, del PRI, occorre che la realtà imolese acquisti «più peso nei luoghi che contano» per far meglio «sentire» le proprie giuste ragioni.

Il Capogruppo comunista Cavini ha espresso la propria convinzione «che ci siano tutte le condizioni per arrivare ad un ordine del giorno unitario» essendo il problema di estremo interesse per la città di Imola. Il parere del consigliere comunista Bettini è che occorre rendere la spesa pubblica più «produttiva» senza bisogno di tagli inutili. A tal proposito il consigliere DC Campagnoli ha dichiarato che «tutti si professano riformisti, ma poi all'atto pratico, non si sa rinunciare a qualcosa, se ciò viene imposto da una riforma

possibile». Ha poi escluso una qualsiasi attinenza con il problema di Montecatone «trovandosi questa volta di fronte ad un Progetto di Legge».

L'On. Gualandri ha invitato tutti a vedere il problema nella sua generalità «senza soffermarsi in inutili e dannosi campanilismi», per la pretura, mentre è da portare avanti in sede locale una possibile collocazione nella nostra città di una sezione del Tribunale di Bologna.

Nella sua replica Domenicali ha giudicato «positivi» i vari interventi «e in tal senso si vorrà creare le condizioni per la elaborazione di un documento unitario». Domenicali ha poi ricordato quelle che secondo lui sono le strade da seguire: «Attenta valutazione delle proposte formulate, quindi stilare un ordine del giorno da inoltrare al Ministro competente».

Z.Z.

Ferrovie: tra il vecchio e il nuovo

Si è svolta il 26 agosto, nell'ambito della Fiera del Santerno, un'interessante conferenza organizzata dall'ENTE F.S. È stata un'importante occasione per fare il punto sull'andamento del trasporto ferroviario in Emilia Romagna e, più in generale, per affrontare i diversi problemi sul tappeto dopo due anni e mezzo dall'approvazione della Riforma che ha trasformato l'ex Azienda Autonoma in Ente pubblico economico.

Bisogna subito rilevare che le critiche e le polemiche di

questi ultimi tempi, che si sono riversate sulle Ferrovie, non sono del tutto disinteressate. Perché, se è vero che il servizio ferroviario è oggi ancora scadente ed economicamente deficitario, è pur vero che gli agguerriti critici non sempre si riferiscono a dati veritieri e non scindono le responsabilità gestionali dall'importanza del trasporto su ferrovia in un moderno sistema di trasporti. Esiste in sostanza, una certa collettività (stampa, imprenditoria, mondo politico) che si oppone al potenziamento delle ferrovie

mentre non pone mai resistenze od obiezioni di fronte ai finanziamenti statali destinati a strade ed autostrade.

Analizzando alcuni dati si nota che i km. di binari sono rimasti invariati dal 1945 ad oggi a differenza di quanto è avvenuto in altri paesi della CEE (come Francia e Germania). Inoltre dal 1970 al 1985 sono rimasti praticamente invariati i dati in assoluto del traffico merci e viaggiatori con una conseguente perdita in percentuale rispetto agli altri tipi di trasporto. Dal 1986 vi è stato un primo piccolo aumento del traffico: è stato un segnale, un'indicazione di recupero.

I dati del 1987 e dei primi sei mesi dell'88 confermano che vi è stata una inversione di tendenza: aumentano in percentuale sia i passeggeri che le merci trasportate. Tanto che si prevede di arrivare nel 1992 ad una trasportabilità del 20/25% nelle medie europee. Questi obiettivi si devono rag-

giungere con gli stessi binari oggi esistenti potenziando quindi solo le strutture ed il materiale attualmente in funzione. Ciò però non è sufficiente: l'obiettivo principale rimane l'ampliamento della rete ferroviaria. Mantenendo l'attuale rete per il trasporto locale e merci, si devono costruire nuove linee ad alta velocità per i collegamenti più importanti.

L'ampliamento della rete ferroviaria è necessario per le caratteristiche del trasporto ferroviario: esso risulta, rispetto a quello stradale, più economico con un rapporto 1/4, più sicuro con un rapporto 1/200, meno inquinante con un rapporto 1/1000.

È ovvio che bisogna rimuovere quegli ostacoli di natura istituzionale e burocratica per permettere alle ferrovie di garantire un servizio funzionale ed economicamente sano.

Giovanni Barbleri
Resp. Dip. Trasporti
PSI Imola

ASSENTEISMO NELLE FILE COMUNISTE

Il Consiglio boccia la Giunta sul macello comunale

Un mutuo di 80 milioni per la manutenzione straordinaria del macello comunale ha creato in consiglio comunale ad Imola una singolare situazione: la richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti è stata bocciata nonostante il voto favorevole della maggioranza comunista. Niente di «magico», semplicemente la bocciatura è stata possibile per le assenze sui banchi del Pci. In consiglio comunale il Pci schierava 24 uomini (e donne), ma il 19 settembre poteva contare solo su 17 presenze. Poche per fare passare l'assunzione di un mutuo che richiede la maggioranza assoluta dei voti: sugli 80 milioni pro-macello occorrevano 21 voti, ma l'assenteismo Pci ha prodotto solo 17 «sì». Dieci invece i «no» pronunciati dai gruppi di minoranza che, si osserva sul fronte dell'opposizione, troppo spesso si trovano a votare richieste di finanziamenti per il macello comunale. Vista la bocciatura la giunta dovrà ora riportare il tutto in consiglio.

QUATTRO ANNI FA MORIVA LOMBARDI

Riccardo è vicino a noi

In questi giorni si è tornati a parlare del protagonista della «Primavera di Praga», l'ex segretario del PC Cecoslovacco, Dubcek. In particolare hanno fatto un certo scalpore le affermazioni dell'Ambasciatore dell'URSS in Italia, Lunkov, che ha messo in rilievo le affinità tra le dichiarazioni di Dubcek e le enunciazioni programmatiche di Gorbaciov.

Sedici anni fa, nel 1972 al Congresso del PSI di Genova, Riccardo Lombardi pronunciò uno dei suoi discorsi più belli, una sintesi impareggiabile delle tendenze del capitalismo internazionale in quella così difficile fase. Vi erano i problemi monetari internazionali, stava per esplodere la crisi petrolifera.

In quel discorso, così ricco di elementi politici di rilievo, Riccardo Lombardi trattò anche degli avvenimenti cecoslovacchi. E rivolse un invito al PCI: quello di dare la tessera del Partito Comunista Italia-

slovacchi che venivano espulsi dal loro partito, in seguito alla «normalizzazione» decisa da Mosca e attuata dagli Husak e dai Bilak in Cecoslovacchia.

Allora, in quegli anni, questa proposta sembrò molto ar rischiosa e a qualcuno al limite della provocazione. Non ebbe seguito e non fu accolta dal suo destinatario, il PCI che non ritenne di assumere un atteggiamento così decisivo.

Spettò al PSI, nelle elezioni europee del 1979, di portare al Parlamento Europeo, uno dei leaders della primavera di Praga, l'ex direttore della televisione Jiri Pelikan.

Col senno di poi, naturalmente, il PCI avrebbe fatto una cosa molto giusta e significativa, se avesse accolto l'iniziativa di Riccardo Lombardi. Si vito di Riccardo Lombardi oggi in una positività di grande forza morale. L'idea di Lombardi era indubbiamente profetica e si fondeva sulla ferma convinzione che, contro ogni realpolitik, le esigenze di libertà e di demo-

crasia sono insopprimibili nel socialismo e sono destinate a ritornare sempre allo scoperto.

È sembrato giusto ricordare queste cose, nel quarto anniversario della morte di Riccardo perché se ne parla, forse, troppo poco.

Riccardo può sembrare lontano, se ne imbalsamiamo il pensiero, o peggio se lo strumentalizziamo a fini contingenti. È invece molto vicino, se guardiamo alla ricchezza delle sue elaborazioni e delle sue proposte.

Il patrimonio politico ed ideologico di Riccardo Lombardi è quindi qualcosa di vivo e di attuale. Lo dobbiamo studiare per collocarlo nella sua giusta dimensione e perché vi si possa riconoscere tutto il partito, proprio quel partito socialista in grande ascesa che a Lombardi non è stato dato di vedere, a cui egli non avrebbe certo risparmiato i suoi dubbi e le sue critiche, ma per il quale egli si è fino all'ultimo battuto.



CIR SERRAMENTI METALLICI

- FACCIATE CONTINUE
- INFISSI IN ALLUMINIO

CIR CHIUSURE METALLICHE E DI SICUREZZA

- PORTE DI SICUREZZA
- PORTE BASCULANTI
- SERRANDE

CIR AMBIENTE

- STUDI E REALIZZAZIONI PER IL DISINQUINAMENTO DA RUMORI

CIR APPARECCHIATURE ELETTRICITÀ

- RIUNITI
- POLTRONE
- MOBILI COMBINIBILI



DIREZIONE AMMINISTRAZIONE: VIA RICCIONE, 4 IMOLA (BO) ITALIA
TELEFONO (0542) 30701 - TELEX 511480 CIRIMO I - FAX (0542) 30539
CIR - STABILIMENTO VIA BICOCCA IMOLA (BO) - TEL. (0542) 32113 - FAX (0542) 32834



Le operazioni di «pronti contro termine» (P.T.) vengono attuate mediante un contratto di vendita immediata (pronti) e successivo riacquisto, a data prestabilita (termine), di un determinato quantitativo di titoli. Dal punto di vista economico l'operazione consiste in un prestito di denaro a favore del venditore a pronti, a cui si contrappone un prestito di titoli a favore dell'acquirente a pronti. L'operazione si formalizza con l'emissione di 2 fissati bollati: uno per la compravendita a pronti e uno per quella a termine.

L'operazione di P.T. atipica attuata dalle banche, rispetto alla tipica, presenta la differenza che la prima parte dell'operazione consiste nella sottoscrizione per conto del cliente di un quantitativo di

LA «CARICA DEI SEI-MILA»
Un sistema complesso e dalle mille implicazioni, sul quale si è fatto il punto delle conoscenze raggiunte in uno

dei congressi medici più affollati che mi sia capitato di frequentare.

Nella settimana dal 3 al 10 settembre, si sono dati appuntamento a Roma seimila specialisti provenienti da tutto il mondo, per dare vita a due convegni paralleli, quello di gastroenterologia (XII congresso internazionale) e quello di endoscopia digestiva (VI congresso europeo).

Non deve sfuggire la volontarietà dell'abbinamento: l'endoscopia infatti può essere considerata la «mano armata» della gastroenterologia cui ha consentito un notevole ampliamento degli orizzonti diagnostici e terapeutici.

Più di 1000 le ricerche presentate, tra cui anche 3 contributi significativi elaborati dai responsabili del nostro servizio di endoscopia digestiva, in collaborazione con il servizio di anatomia patologica.

I CONFLITTI EMOTIVI

È bene chiarire che il mal di stomaco tanto diffuso non è

emittenti titoli di Stato. Tali titoli, alla data concordata, vengono acquistati dalla banca per contanti a prezzi stabiliti all'atto della prenotazione. Questo tipo di operazione consente alla banca di riconoscere al cliente interessanti rendimenti su investimenti a breve termine ed i bolli gravano sul cliente una sola volta e per l'aliquota in contanti.

Introdotta in Italia nel 1979 da Bankitalia come strumento di controllo della base monetaria, i P.T. hanno trovato una grossa diffusione presso le grandi aziende e i privati, rallentata però dal coefficiente di riserva obbligatoria applicato alle banche a partire dal 1/1/83 sulle operazioni di raccolta di questo tipo. La durata del contratto è generalmente di 1, 2 o 3 mesi e non è ammessa l'estinzione anticipata. Per l'operazione si utilizzano normalmente titoli obbligazionari o di mercato monetario: si tratta di una prassi operativa e non di regole codificate.

Il prezzo «a pronti» viene fissato sulla base del valore di mercato del titolo maggiorato del rateo di interesse.

Il prezzo «a termine» viene determinato capitalizzando il prezzo «a pronti» in base al saggio di inte-

resse convenuto tra le parti. Date le finalità dell'operazione, il saggio di interesse applicato risulta essere strettamente correlato con i tassi di interesse prevalenti sul mercato monetario, e si diversifica in funzione delle parti contraenti come conseguenza delle diverse regolamentazioni imposte dalle autorità monetarie; per esempio, l'operazione posta in essere tra una banca e la propria clientela viene considerata di provvista per la banca stessa e, come tale, viene assoggettata all'obbligo di riserva, circostanza che non è più vera quando la banca operi con altra controparte. Il procedimento per il calcolo del prezzo a termine è:

$$P_t = M_i \times ng \times t / 36.500 + M_i - R.F. \text{ dove:}$$

P.t. = prezzo a termine;
M_i = montante iniziale = prezzo a pronti + rateo;
R.F. = rateo finale;
ng = numero dei giorni;
t = tasso di interesse.

Sulle operazioni di P.T. gravano le imposte di bollo, che essendo graduate sulla durata, essendo poco convenienti quelle oltre 90 gg., ponendo un limite teorico di 135 gg. (oltre i quali l'impostazione fiscale dei contratti di borsa

sulle operazioni a termine raddoppia-
ta).

I soggetti che possono trovarsi a partecipare a una operazione di P.T. sono diversi e agiscono con differenti finalità. I P.T. tra ban-
che e clientela individuale o socie-
taria rappresentano, con la loro
flessibilità operativa, un elemento
di concorrenzialità nei confronti
dei titoli di Stato a breve termine
(BOT).

«gastrite», nel senso medico del termine. Quella vera è una degenerazione della parete dello stomaco, avanza silenziosamente, a volte senza il minimo fastidio, e nel giro di pochi anni lo può ridurre ad un sacco privo di qualsiasi funzione.

Spesso lo stomaco non è la sede di una malattia, bensì la vittima di conflitti emotivi dell'individuo. La conflittualità ambientale ed una alimentazione frettolosa e fortemente squilibrata verso i cibi grassi eccitano drasticamente lo stomaco, al contrario dei cibi ricchi di fibre vegetali che hanno un potere distensivo. L'unico

rimedio è, quindi, agire sulle cause, per evitare che una gastrite sottovalutata oppure mal curata possa aprire la porta ad un'ulcera gastrica.

Le pillole fortunatamente sono ormai, nella stragrande maggioranza dei casi, la soluzione di questo malanno che una volta portava, inevitabilmente, al tavolo operatorio.

«Per l'ulcera gastrica ci vuole il coltello», si diceva.

Altro disturbo fastidioso e spesso imbarazzante è la cosiddetta «colite», che rappresenta in assoluto il motivo di più frequente consultazione del gastroenterologo. Attualmente si preferisce parlare di «colon irritabile» e si attribuisce molta importanza ai fattori di stress. Un grave errore sarebbe comunque sottovalutare qualsiasi sintomatologia riferita al colon, etichettandola sotto la dicitura banale di «colite cronica»: si ricordi che, con l'abbandono della dieta mediterranea, i tumori dell'intestino sono in grande aumento nel nostro come in altri paesi occidentali.

Il virus dell'epatite continuano a diffondersi, specie in Italia. Il virus da battere, si spera anche e soprattutto con l'aiuto dei nuovi vaccini, è quello che provoca l'epatite B, trasmesso attraverso il contatto sangue—sangue (scambio di siringhe e rapporto sessuale), più gravido di rare ma tremende complicazioni: tumore al fegato e cirrosi epatica.

Per rimuovere in tema di fegato e vie biliari, si prospettano buone nuove per quel milione di italiani che soffrono di un tipo particolare di calcoli biliari: quelli composti di colesterolo. Gli ultrasuoni che frantumano i calcoli renali, sembrano avere efficacia anche contro questi della cistifellea. Meglio attendere comunque ulteriori verifiche, anche perché la «litotrixxia» (cioè la frantumazione dei calcoli) è pratica costosa e non senza pericoli. Per il momento è ancora tempo di terapia chirurgica per queste affezioni.

e. d. f.



DISCARICA VAL SELLESTRA
Per Dal Re il sign. Pierre
Orsoni mente...

Egregio Sig. Direttore,
In relazione alla lettera inviata dal Sig. Pierre Orsoni ad autorità varie (fra cui i carabinieri di Casal-fiumanese) riassunta sul periodico da Lei diretto a pag. 11 del n. 7 del mese di luglio 1988, nell'interesse del Sig. Eligio Dal Re, che me ne ha dato formale incarico, formulo la seguente dichiarazione:
«L'affermazione contenuta nella detta lettera, circa l'esistenza di una discarica nel Sellustra di rifiuto organico e non (?) proveniente da una prospiciente porcellaia....con tutte le caratteristiche dell'abusività, chiaramente riferita alla porcellaia di proprietà, DAL RE, è falsa e concreta gli estremi della «calunnia»; come tale essa offende la sua reputazione di cittadino rispettoso delle leggi, mai inquisito al riguardo. Preciso che la porcellaia fu impiantata all'interno della sua azienda, estesa 140 ettari nel rispetto delle leggi. I suoi rifiuti sono raccolti in un serbatoio naturale e poi dispersi sul suolo agricolo, in conformità all'autorizzazione prot. 5226 rilasciatagli dal Comune il 15/12/1979».

Una ad una tutte le zone verdi all'interno di Imola vengono cancellate: via Marconi, via Croce, via Volta, via Venturini, prossimamente via Pirandello, il giardino Alberghetti coperto da una orribile colata di cemento; ora è la volta dell'area verde di via Marconi (la Limonaia) che ospita alcuni tra i più belli ed antichi alberi di Imola.

Sebbene sul PRG vigente questa zona sia da tempo destinata a verde attrezzato, nessun lavoro è stato a tutt'oggi eseguito per renderlo tale, cioè attrezzato. Quindi, in base ad una legge del 1968 la proprietà può chiedere ed ottenere la decadenza del vincolo di protezione del verde.

Il precedente proprietario che non lo sapeva ha visto la sua richiesta di edificabilità respinta. Ma l'attuale proprietario, il costruttore Montanari, non è certo una persona che compra terra in vista per lasciarla a verde. Difatti

sembra vi siano già i progetti per la trasformazione della zona in centro artigianale.

Onde evitare che si ripeta uno scempio simile a quello della Clinica ginecologica, il WWF Imola chiede che l'Amministrazione Comunale si impegni di fronte alla cittadinanza a:

- attrezzare immediatamente la Zona Verde di via Manzoni per evitare che un ricorso del proprietario contro il PRG possa permettergli di costruirci;
- mantenere il vincolo a verde attrezzato anche nelle prossime sedute del PRG, ovvero non concedere alcuna licenza edilizia nella zona;
- farsi garante che non vi saranno abbattimenti di alberi, né cementificazioni, né scavi di alcun tipo in tutta l'area verde. Attendiamo fiduciosi tali garanzie.

WWF — IMOLA

I sottoscritti abitanti in Imola via Manzoni e limitrofi, appreso in via ufficiosa che sono in corso trattative per l'acquisto da parte di un noto Costruttore Imolese dell'area posta in via Manzoni (vedere estratto della Variante Generale Al P.R.G. allegata) e destinata a VERDE PUBBLICO ATTREZZATO CHIEDONO che assolutamente sia mantenuta in essere un'area verde esistente nel cuore della città rigettando qualsiasi ipotesi di futura variante al PRG che altrimenti destini tale

area. La notizia dell'acquisto di cui sopra è confermata ai sottoscritti dai numerosi sopralluoghi effettuati dal detto costruttore nell'area in oggetto con invito ad alcuni residenti ad abbandonare qualsiasi coltivazione, asserendo che le piante esistenti andranno immediatamente abbattute in quanto colpite da malattie che le porteranno a morte sicura.

Tutto ciò sembra per lo meno una provocazione ed i sottoscritti pertanto denunciano alla pubblica opinione siffatti metodi di avanzata da parte di chi antepone il solo interesse proprio al patrimonio collettivo, quale il verde nelle città, ancorchè tutelato dagli strumenti urbanistici. Ci auguriamo pertanto che la Pubblica Amministrazione non si presterà a cambiamenti del PRG che oltre ad avere l'opposizione dei sottoscritti e di tutti gli abitanti della zona, comprometterebbe l'immagine della tutela dei più a favore dell'interesse di pochi.

Seguono 362 firme.

Dopo alcuni giorni dalla pubblicazione della lettera riportata, il comitato dei cittadini, ha assunto un'altra presa di posizione che riportiamo:

Apprendiamo comunque, dalla stampa che l'Amministrazione comunale sembra rispondere all'appello dei sottoscritti sensibilizzando l'opinione pubblica su alcuni aspetti marginali relativamente all'area in oggetto quali: la copertura di un tratto di canale con pista ciclabile. Dalle righe appare inoltre la possibilità edificatoria per autorimesse sotterranee il che sembra ai sottoscritti una porta aperta per l'operazione immobiliare da noi denunciata.

Gentilissimo Direttore,
sembra diventato il «ritornello» fisso di questi ultimi mesi: nell'ambito della nostra U.S.L. non si parla d'altro. E noi, come gruppo di mamme imolesi, riteniamo opportuno e doveroso intervenire per spiegare quale sia la nostra opinione in materia. Diciamo innanzitutto che non deve esserci uno scontro tra genitori imolesi e genitori di Castel S. Pietro anche se ... la raccolta di firme pro Pediatria a Castel S. Pietro è praticamente ubiquitaria (sembra abbia addirittura varcato i confini dello stesso comprensorio perchè ciò che conta è avere tante e tante firme, qualunque ne sia la provenienza !!).

Ebbene noi pensiamo che la Divisione di Pediatria sorta a Imola nel 1960 vada tenuta ad Imola e questo per due ragioni «puramente logiche e razionali»:

1. nell'ambito di un comprensorio una Divisione Pediatrica deve sorgere nel centro con maggiore numero di abitanti;
2. che senso avrebbe portare una Pediatria ad appena 20 chilometri di distanza dalla Clinica Pediatrica di Bologna? A nostro avviso sarebbe il modo migliore per «eliminarla» prima o poi, così da dovere ricorrere sia noi madri imolesi che le madri di Castel S. Pietro alla grande ma scomoda città.

Alla luce di quanto esposto ritengo

Ci possono essere tanti interessi in gioco, ma come madri l'unico interesse veramente valido è la salute dei nostri figli.

Seguono 80 firme

ATFI soc. coop. a r.l.

**COOP.
FACCHINI
IMOLESI**

**TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU**

VIA A. COSTA 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090-24241



Cinema

Cinema super: intervista a Paolo Portoghesi, presidente della biennale di Venezia

Durante la XLV Mostra Internazionale del Cinema di Venezia ho avuto l'occasione di incontrare in uno dei suoi momenti liberi PAOLO PORTOGHESI e, dato che la BIENNALE si prepara a celebrare il suo centenario di fronte al continuo rinnovamento sociale, ho desiderato porgli alcuni quesiti.

D.—Da quanti anni si trova alla Biennale?

R.—Nel 1979 come Direttore del Settore architettura, nel '83 come Presidente: è questa la 6ª Mostra del Cinema a cui assisto come Presidente.

D.—Lei è un architetto che ha passione per la sua professione, pensa ad una innovazione stilistica fantasiosa per la struttura degli edifici di questa

Mostra Cinematografica?

R.—Abbiamo quest'anno il programma di bandire un Concorso internazionale ad inviti per la ristrutturazione del Palazzo. In primavera avremo un progetto e abbiamo già l'assicurazione da parte del Comune del finanziamento dell'opera che continuerà a chiamarsi «Palazzo del Cinema», ma sarà un vero e proprio Palazzo dei Congressi utilizzato durante tutto l'arco dell'anno.

D.—Lei ha un'anima segreta, pur avendo per tutti un sentimento reale: da questa che cosa possiamo dedurre?

R.—Ho una grande passione per i diversi linguaggi con cui si esprime la creatività umana. Per questo considero la Biennale un impegno gravoso, ma

tale da alimentare questa passione perché la Biennale comprende tutte le discipline dell'espressione artistica: dalla musica alla pittura, all'architettura. Il cinema a sua volta è un'arte in cui si fondono parola e immagine. Da qui il mio entusiasmo per questa forma di linguaggio che più di ogni altra esprime lo spirito del nostro tempo.

D.—Un bilancio del Festival in questi anni: l'organizzazione ha molti difetti?

R.—L'organizzazione risente del fatto che insieme ad un piccolo gruppo di funzionari interni della Biennale, che si prodigano con competenza e passione, lavora un esercito di collaboratori esterni assunti con contratti stagionali, il cui lavoro è quasi incontrollabile.

Si aggiunga la scarsità degli spazi e la penuria delle risorse economiche e si avrà un quadro veridico delle difficoltà che frenano la nostra buona volontà di migliorare la Mostra sotto il profilo organizzativo.

D.—Nel cinema quali miglioramenti: quali subito e quali in futuro?

R.—Miglioramenti immediati sono quelli che ci suggerisce l'esperienza di ogni anno. Dall'autocritica nasce sempre qualche utile suggerimento per quanto riguarda gli orari, le Sezioni della Mostra e il ruolo dei diversi uffici. La nostra grande speranza è l'aumento degli spazi a disposizione che renderebbe tutto più facile e una riforma dello Statuto, che dia maggiore agilità alla strut-

tura e consenta un più ampio ricorso alle organizzazioni private alle quali affidare settori di lavoro completamentari, che affianchino gli uffici e alleggeriscano il loro lavoro. Nei tempi lunghi la mia idea è che la Biennale unifichi le sue sedi a Venezia in quello straordinario contenitore che è l'ARSENALE, la grande fabbrica produttiva della Repubblica Veneziana che, nella prospettiva di «Venezia Capitale della Cultura», potrebbe trasformarsi in una «Fabbrica dell'Arte»; non tutto l'Arsenale è necessario per unificare le sedi della Biennale, che potrebbe convivere con altre istituzioni che garantiscono l'in-

tegrità del rapporto degli edifici con l'acqua e con il traffico marittimo.

D.—Portoghesi—architettura lo conosciamo e Portoghesi—cinema?

R.—Ho fatto qualche documentario in collaborazione con dei tecnici del cinema su argomenti che riguardano il mio mestiere: Bolognini, Genius Loci, il linguaggio dei luoghi e più volte ho subito il fascino della macchina da presa, ma ho capito che è un lavoro che non si può fare a mezzo servizio e mi avrebbe distratto dalla mia attività prediletta che è quella di costruire.

Alba Bafani



Musica

Appuntamenti musicali

a cura di
Luigi Castellari

È con sommo piacere che per la prima volta ho l'onore di presentare un Seminario di studi promosso dall'Associazione musicale «Incontri col Maestro», fondata nel 1981 e operante a Imola in ambito privato. Col trascorrere del tempo le finalità che hanno caratterizzato fino ad oggi il la-

voro dell'Associazione (proporre giovani talenti all'attività concertistica, creare uno spazio di ricerca didattica e di perfezionamento musicale e strumentale tramite l'ausilio delle molteplici e diverse esperienze dei docenti che si succedono, tra i più prestigiosi del concertismo internazionale)

Tutti per Beethoven

hanno acuito la necessità di istituire l'«Accademia pianistica Incontri col Maestro», con sede presso la Rocca Sforzesca. L'Accademia, passando così dall'ambito privato a quello pubblico, vuole anche offrire al giovane musicista l'opportunità di far parte di un numero severamente sele-

zionato di esecutori.

Il Seminario, che prelude all'apertura e all'inaugurazione dell'Accademia, e verterà interamente su Beethoven nell'esecuzione dei cinque concerti e delle trentadue sonate, vuole offrire il risultato del lavoro fin qui svolto dall'Associazione, che ha ospitato in questi anni, fra gli altri: M. Abbado, Achucarro, Ashkenazy, Berman, Bordoni, Canino, Ciccolini, Demus, Longuich, Magaloff, Oppitz. Esso si articolerà in undici incontri — lezione con la prima data fissata per il giorno 22 settembre; due sono gli appuntamenti ad ingresso libero, le sere del 24 e del 27 c.m., entrambi alle ore 21: si tratta di due conversazioni, la prima

animata da Giovanni Carli Ballola, ordinario di Storia della Musica presso l'Università di Bari, che parlerà sul tema le «Rivoluzioni di Beethoven», la seconda, guidata da Piero Buscaroli, critico musicale del «Giornale», incentrata su «Beethoven e la Storia»; il 25 settembre Paul Badura Skoda si esibirà al fortepiano per i partecipanti al Seminario; di notevole livello sono anche i concerti, fissati in numero di tre, che avranno luogo nei giorni 28 settembre (Orchestra Filarmonica Marchigiana, pianisti Marco Lagana, Enrico Belli, Stefano Malferri), 29 settembre (pianista Gerhard Oppitz), 1 ottobre (pianista Jorg Demus).

Tutte le manifestazioni si

svolgeranno nella sala Grand Prix del Grand Hotel Donatello di Imola.

Il concerto dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana si terrà al Teatro Astoria.

Il Seminario su «Beethoven» fa parte dell'attività della Associazione «Incontri col Maestro»; è perciò gratuito per tutti i soci che abbiano rinnovato l'iscrizione per l'anno '88-89 all'Associazione stessa.

Sono inoltre ammessi uditori, che dovranno versare una quota di partecipazione pari a L.180.000; essa permette di assistere come uditori alla lezione dei docenti, alle conversazioni serali e ai concerti che si svolgeranno nell'ambito del Seminario.

Trasformare il plebiscito in una vittoria contro Pinochet

Il dittatore Pinochet si è autoproclamato candidato unico al plebiscito e ha annunciato che questo avrà luogo il 5 ottobre. Tutto questo l'ha fatto lasciando al margine la stessa Giunta Militare — che ha la facoltà «costituzionale» di determinare entrambi — dimostrando così un chiaro disprezzo e inosservanza delle norme stabilite dalla sua Costituzione. Si sa che il plebiscito convocato in Cile ha lo scopo di perpetuare la dittatura per almeno altri 8 anni. Si sa che il plebiscito si realizzerà in condizioni di stato d'emergenza e di «sicurezza interna», con centinaia di prigionieri politici e decine di prigionieri che rischiano la condanna a morte, con esuli che non possono ritornare nella propria patria, con partiti illegalizzati, con lo stesso Presidente della Sinistra Unita ed ex cancelliere del Governo di Allende, Clodomiro Almeyda, in prigione. Ma soprattutto avrà luogo in un clima fraudolento dove all'opposizione viene negata l'accesso alla televisione ed ai grandi mezzi di comunicazione di massa, dove il dittatore minaccia che in caso di vittoria del NO si tornerrebbe alla situazione immediatamente successiva al colpo di stato del '73, cioè ai campi di concentramento, agli scomparsi, alle torture di massa. Si cerca in questo modo di far rivivere nella coscienza collettiva di un paese oppresso queste vere e proprie orribili per immobilizzarlo e impedire così che esprima durante il plebiscito un'opinione contraria alla dittatura. Sicuramente il regime di Pinochet ricorrerà a un gergo fraudolento per cercare di impedire la vittoria del NO

negli stessi seggi elettorali. Ciò nonostante il maggior fraude è già in corso e viene esercitato quotidianamente contro la popolazione cilena. Così ha dichiarato anche la Conferenza Episcopale della Chiesa Cattolica Cilena che esige precise garanzie e che negli ultimi giorni ha inviato una lettera pubblica al dittatore chiedendo che i cileni possano esprimersi liberamente e annunciando che in caso contrario la Chiesa dichiarerà il plebiscito illegittimo dal punto di vista morale.

La dittatura sa che in un plebiscito dove ci siano garanzie minime non avrebbe nessuna possibilità di vincere. Sa che l'arco delle forze che si pronunciano per il NO va da settori della destra, che rifiutano Pinochet come candidato unico, a tutta l'opposizione di centro e di sinistra che lottano per porre fine alla dittatura e per ristabilire la democrazia e la libertà in Cile. Per questo la dittatura ricorrerà a tutte le manovre — incluso un auto golpe di stato prima o dopo il plebiscito — per poter mantenersi al potere. È per questo che l'opposizione può vincere solo a condizione che si crei nel paese un grande movimento unitario di masse per il NO e che sul piano internazionale i governi, i parlamenti, i partiti, i sindacati, la chiesa adottino tutte le misure che permettano di isolare Pinochet e trasmettano un messaggio di fiducia alla popolazione cilena per controbilanciare la campagna di terrore della dittatura.

mune di Imola dove verrà anche allestita una esposizione sul Cile, più notizie aggiornate su quello che succede in quel paese.

Il programma della settimana comprende l'apertura fatta da autorità e personalità tanto italiana quanto di quelle che si sono recate in Cile con motivo del Plebiscito.

Nei giorni successivi la sala rimarrà aperta per la esposizione e raccolta di messaggi che sono stati inviati in Cile.

Per il 5 Ottobre tramite mass media prestare orecchio a quanto succede nell'interno del paese. Giorno 6, esposizione e filmati che riguardano l'epoca di Unità Popolare. Per concludere venerdì 7 con un discorso di chiusura della manifestazione.

Sperando di trovare come sempre tutto l'appoggio che date al popolo Cileno, vi saluta
Il Comitato Degli Esuli Cileni Imola

A tutte le organizzazioni imolesi

In occasione del plebiscito di Pinochet, il Comitato degli esuli Cileni vorrebbe realizzare una iniziativa di solidarietà totale con il popolo Cile-

Questa iniziativa avrà luogo proprio nei giorni critici, cioè,

una settimana di solidarietà dal 3 al 7 Ottobre.

Come sempre è stata molto forte la solidarietà del popolo Italiano, anche in questa occasione chiediamo il vostro appoggio e contributo senza il quale ci è impossibile organizzare quanto detto.

Tutte le vostre adesioni e apprezzamenti potranno essere indirizzati all'ufficio centrale della solidarietà che durante la manifestazione funzionerà possibilmente nel Co-

HOTEL GLORIA

Adesso, la sera
si va al
Lady.



PUB

LADY G

Via Emilia, 42 - TOSCANELLA (BO)

IL LOCALE È DOTATO DI IMPIANTO DI 1ª CATEGORIA PER IL CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA



«Bobo-goal», ne segnerà tanti anche quest'anno?

DELLA SOCIETÀ' e della sua lunga, travagliata storia estiva, che ancora si sta trascinando in questo brusco autunno, abbiamo sentito il parere di personaggi direttamente interessati e ne diamo notizie a parte.

Di nostro vorremmo solo aggiungere, dato che le vicende calcistiche della nostra città ci interes-

sano particolarmente, il nostro augurio che la risoluzione possa essere veramente prossima, sottolineando la grande maturità dimostrata dal pubblico imolese che sta dando larga fiducia a tutti accettando civilmente queste prolungate incertezze. In occasione del debutto casalingo c'era tanta gente ad occupare le gradinate del co-

L'Imola prosegue il suo cammino con tanta voglia di ben figurare... e se son rose

munale, un pubblico che merita ancora un bel 10 in pagella, e questa realtà deve far riflettere tutti coloro che sono interessati alla vicenda!

LA SQUADRA ha disputato una buona partita a Crevalcore dopo un precampionato fiacco ed un paio di partite di coppa che hanno dettato un certo risveglio a S. Arcangelo dopo il disastroso debutto interno con il Faenza. Nonostante le incertezze iniziali, la truppa—Galli non aveva ancora subito sconfitte e questo lasciava presagire tutto il bene possibile per il prosieguo del campionato, poi è arrivato il brusco risveglio con il Reggiano... C'era vivissima attesa in città per questo debutto interno: nomi come Paganelli, Misturi, Troscé, Di Donato, avevano sollecitato la fantasia di tutti, e già un'ora prima del fischio d'inizio, la gente cominciava ad affluire all'entrata, anche stimolata dal bel sole che ancora voleva offrire i suoi caldi raggi ad onta dell'autunno ormai imminente.

Nel gioco del calcio non basta essere bravi, occorrono anche altre doti come l'umiltà, principalmente. Poi cuore, coraggio e tanto sale in zucca. L'Imola con il Reggiano non ha mostrato questi requisiti nel senso che ha giocato, a nostro avviso, una gara «sciagurata» dal lato tattico, attaccando in massa con una manovra estremamente lenta e prevedibile. E quando finalmente si allargava il gioco

sulle fasce era sempre troppo tardi, essendo la difesa ospite, sempre ottimamente piazzata. Per contro gli ospiti potevano godere di spazi larghissimi e su quegli enormi tunnel si lanciavano come frecce Pompini e C., facendo vedere inevitabilmente, i sorci verdi ai malcapitati Boni e Metalli, che hanno finito per sbagliare anche le palle più facili. MISTER GALLI alla fine ha dato libero sfogo alle sue perplessità di ordine societario: «I miei erano sicuramente con la testa altrove, non posso spiegare diversamente certe leggerezze; abbiamo letteralmente regalato la vittoria ad una squadra che puntava unicamente allo 0-0».

Il Mister modenese dovrà certamente rivedere e correggere molte cose in questa squadra, dove necessita come il pane un secondo marcatore che sappia rimpiazzare il bravo Zaccaroni della scorsa stagione; e non è poco. Poi dovrà trovare una posizione in campo più logica a Paganelli che nella Spal fungeva (e bene) da regista arretrato. Poi occorrerà inserire Pavan, Del Monte, Menghi e Budelazzi e, a nostro avviso, spostare Arduzzon nel ruolo di tornante destro (come già fece lo scorso anno). Rimaniamo della convinzione che l'Imola disponga di un potenziale umano di primo ordine, adatto a condurre un campionato di vertice, se non a vincere, anche dopo la scoppia interna di domenica. Del resto le big del torneo non incantano di certo e la classifi-

ca è ancora tutta «da fare».

«NON È SUCCESSO NIENTE», diceva Bombarda alla fine. Vorrà dire che dovremo far tesoro di questa sconfitta e in settimana trarremo le nostre conclusioni. Occorre ora far quadrato e restare uniti il più possibile, poi sapremo riemergere».

E questa è pure l'opinione del sottoscritto.

L'IMOLA a FAENZA ha sicuramente giocato una partita gagliarda dal lato atletico e attenta come tattica applicata in campo, e non è poco se si vuole fare un confronto con la sciagurata gara interna con il Reggiano.

Mister Galli ha di certo parecchio lavoro in quest'inizio di campionato ma conoscendo bene il baffuto modenese si può stare tranquilli che, da buon matematico, saprà risolvere gli innumerevoli problemi che ancora ora ha davanti.

Il problema del libero è quello che si presenta, ora come ora, di più difficile risoluzione. Il mister si sta calando nelle vesti di novello Diogene e, candela in mano, cerca soluzioni tranquillizzanti. A Faenza ha ricoperto l'inedito ruolo Gianni Arduzzon, ma forse il ragazzo può essere meglio sfruttato, per l'economia della squadra, nella sua più naturale posizione di tornante destro.

Ad ogni modo l'Imola con l'organico che si ritrova non può che crescere come quantità ma soprattutto come qualità di gioco. I nuo-

vi debbono ancora perfezionare gli automatismi di squadra, che, in sa, nel calcio sono particolarmente delicati, e di gente nuova l'Imola ne ha parecchia anche quest'anno. Il più disinvolto ci è parso fin'ora il fluidificante Mosconi che non ha minimamente avuto problemi di amalgama, se mai, è il ragazzo andrebbe maggiormente servito, sulla sua fascia, da un centrocampista che fin'ora non è ancora riuscito a sveltire la sua manovra di quel tanto da renderla più armoniosa ed incisiva, bisogna però dire che sia Pavan che Paganelli sono scesi in campo non al meglio della condizione fisica.

Domenica prossima ci potremo aspettare ancora qualche miglioramento dato che gli acclacchi dovranno sparire, l'intesa dovrà migliorare e sicuramente la squadra scenderà in campo concentrata al massimo e ben decisa a cancellare davanti al suo pubblico, la brutta figura precedente.

Z.Z.

Comunicato dell'Imola Calcio.

L'Imola Calcio, in collaborazione con la C.N.A. locale e la Banca Popolare dell'Emilia, e nell'ambito della campagna abbonamenti 1988-1989, è lieta di annunciare alcune iniziative rivolte agli operatori artigiani della nostra città.

Certa di un benevolo accoglimento, l'Imola Calcio ringrazia sentitamente per la collaborazione ricevuta.

Vanno verso una risoluzione i problemi societari dell'Imola Calcio

Armato dalla convinzione di poter arrivare ad un chiarimento delle note vicende societarie in seno all'Imola calcio, avvicino i signori Moietta un'ora prima che abbia inizio la partita interna con il Reggiano.

Il sorriso largo dei fratelli Moietta sono per me un invito perciò vado subito al sodo:

D.—Allora signori Moietta, con questa benedetta vicenda siamo finalmente sul filo di lana?

R.—Certamente le cose sono andate per le lunghe, anche troppo. Tutti noi vorremmo che l'accordo fosse già cosa fatta e si riuscisse così a costituire una società forte e sicura nel tempo. Da parte nostra ci siamo avvicinati alle vicende calcistiche imolesi lo scorso anno un po' tirati dall'amico Bombarda, poi la cosa ci ha sempre maggiormente interessati ed ora siamo qui, a testimonianza della nostra piena disponibilità, per conclude-

re positivamente questa vicenda.

D.—Dunque, anche se apparentemente stagnanti le acque sotto sotto si agitano...

R.—Sì, e nostra convinzione è che le correnti spingano dal lato giusto. La vicenda è stata lunghissima perché in partenza c'erano parecchi angoli da smussare, si dovevano superare tanti ostacoli. Ora bisogna stare calmi e lasciare maturare gli eventi secondo logica.

D.—Ma la vostra lettera al signor sindaco...

R.—Eravamo delusi proprio per una incomprensione...ma ora è tutto rientrato, prova ne sia che siamo qua ben disponibili, con il signor Carapia qui presente, e con Bombarda stesso.

D.—A proposito del signor Bombarda...

R.—...Che gode della nostra stima ed amicizia. Come direttore sportivo ha dato prova di sapersi ottimamente destreggiare,

allestendo una squadra di prim'ordine; degna della città imolese e delle nostre giuste ambizioni, poi se ancora qualcosa dovesse mancare, supremo eventualmente correre ai ripari. A proposito vogliamo chiarire che al riguardo della lettera, Bombarda era realmente all'oscuro di tutto.

D.—Vogliamo mandare un messaggio agli sportivi imolesi?

R.—Ci avevano descritto il pubblico imolese un po' freddino per quanto riguarda il calcio, invece dobbiamo dire che è stato eccezionale per numero di presenze e calore verso la squadra lo scorso anno, e quest'anno si vede gente entrare già un'ora prima del fischio d'inizio. Questa città merita veramente la serie C e noi faremo di tutto per farcela. Ecco questo è il messaggio che vorremmo dare al pubblico imolese attraverso il suo giornale.

Z.Z.

Corso per arbitri di calcio

«L'Associazione Italiana Arbitri» della F.I.G.C., organizza presso la Sezione di Imola — un corso per arbitri di calcio, riservato ai cittadini italiani che abbiano compiuto il 16° e non superato il 26° anno di età.

Le iscrizioni si ricevono telefonando o recandosi di persona presso: Sezione A.I.A. — Piazza Gramsci, 21 (sede C.O.N.I.) tel. 32455. Negozio MAZZOTTI — T.V.—DISCHI — Vicolo Troli, 2 — tel. 22027. Sede C.O.N.I. — Piazza Gramsci, 21 — Imola — tel. 24397.

CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI 15 OTTOBRE 1988»

KART



Fabio Babini campione d'Italia

Il portacolori del Kci conquista il titolo tricolore

Domenica 18 settembre nella pista di Ruovaggio (BO) Babini Fabio di Faenza pilota del Karting Club di Imola, ha conquistato il titolo di Campione d'Italia 1988!! L'avvenimento è ancora più clamoroso in quanto Fabio è passato nella categoria 125cc. NAZIONALE all'inizio dell'anno. Prima correva nella 100cc. NAZIONALE e aveva ottenuto diverse vittorie e piazzamenti (fantastica quella all'autodromo di Imola nel 1987), ma quest'anno, complice un eccesso di peso, aveva deciso di

cambiare categoria.

Subito si era adattato al nuovo stile di guida e aveva ottenuto una vittoria proprio al debutto. Altri successi e ottimi piazzamenti, nonché vittorie sfumate più per sfortuna che per errori avevano indotto il padre Bruno, consigliere del Karting Club Imola, a cui vogliamo assegnare parte del merito, a tentare l'avventura dell'Italia.

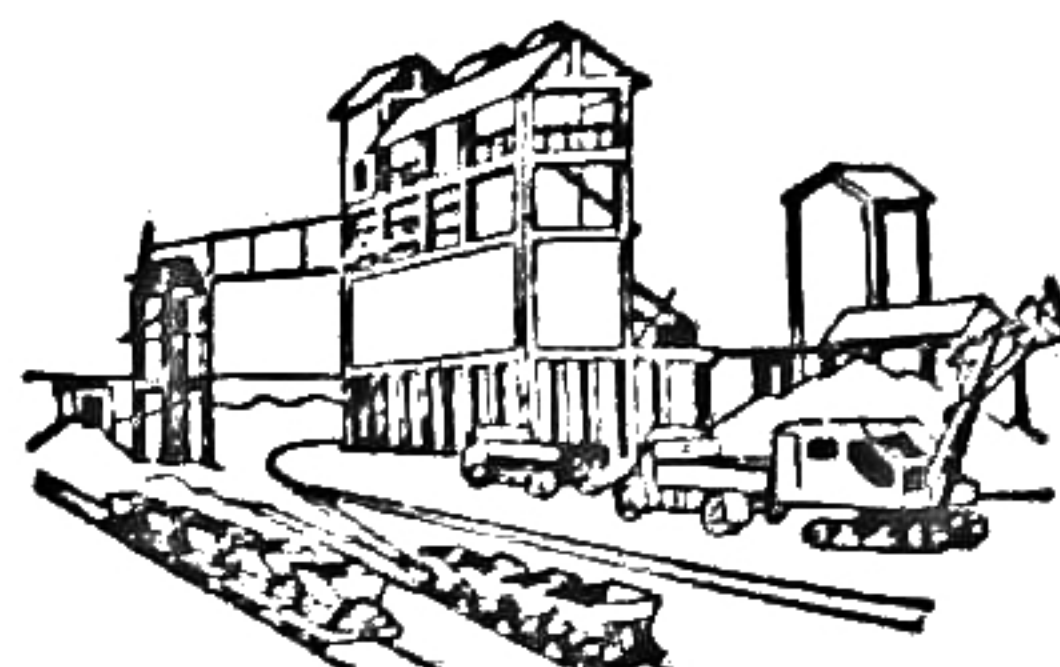
Questa è una gara particolare perché è divisa in tante gare da ef-

fettuarsi in due giorni. Oltre alla velocità è indispensabile tattica, sangue freddo, nervi d'acciaio e mezzo meccanico sempre in ordine. Fabio è stato un vero campione.

Nelle prove aveva ottenuto il 2° tempo. Negli incontri due vittorie e un secondo posto. Nella prefinale subito in testa con Braschi attaccato al suo paraurti. Così 20 giri di fila senza errori, rintuzzando i tentativi dell'avversario. La finale, trasmessa in RAI 3, lo vedeva

prendere il comando fin dalla prima curva e si ripeteva il copione. Braschi attaccato al suo paraurti, gli altri staccati, Babini con sangue freddo degno di un fuoriclasse inanellava giri su giri con traiettorie strette per impedire l'entrata dell'avversario a cui lasciava solo l'esterno. Braschi che tentava nei due rettilinei, Fabio che rintuzzava. Meno 8 giri...meno 6 giri...meno 3...meno 1...BABINI FABIO CAMPIONE D'ITALIA 1988 categoria 125 cc. NAZIONALE anni 18!!!

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA



PRODUZIONE E TRASPORTO
sabbie - ghiaie
pietrischi - misti stabilizzati

CALCESTRUZZI ALLEGGERITI
A DOSAGGIO E RESISTENZA

CONGLOMERATI BITUMINOSI
A CALDO E FREDDI

misti cementati

sede e uffici - Via Punta n. 1 - Imola - Tel. 683220 - 683218



BASKET B/2
SCHIAIRITA A LIVELLO SOCIETARIO
BANDINI PADRONE ASSOLUTO DELLA VIRTUS

Per un futuro meno nebuloso

La Virtus Imola sta per affrontare la sua terza stagione consecutiva nel campionato di serie B nazionale (B/2).

A livello societario è cambiato molto, infatti il Presidente Bandini ha finalmente ottenuto ciò che voleva, e cioè il distacco di tutti i consiglieri a lui non graditi. Sembra perciò che alla guida della società, siano rimasti Bandini, appunto e Renzo Mainetti a cui si aggiunge un commerciante veneto amico di Bandini. All'esterno della società si sta formando una finanziaria stile Andrea Costa, al fine di raccogliere anche i consiglieri

che non fanno più parte del consiglio Virtussino.

Chiarita quindi la situazione societaria, ora anche i giocatori possono lavorare più tranquillamente, in quanto inizialmente l'umore non era dei più rosei. C'è stata infatti la separazione e poi la riunione con Pastorelli in disaccordo economico, i casi di Greco e Vigori, ed altre situazioni non facili.

Alla vigilia del primo incontro di campionato comunque, sembra tutto chiarito ed i giocatori sono tutti animati da buoni propositi, chi per confermare il suo valore, chi invece per riscattare la stagione

precedente.

La rosa per il momento è composta dai seguenti giocatori: play: Regazzi Marco e Zarifi Eleftherio «Aki»; guardie-ali: Pastorelli Marco, Pizzetti Andrea, Greco Marco, Cappelletti Marco, Pasotti e Franceschelli Renzo, Pivot: Vigori Emilio e Ravaoli.

Due sono stati gli acquisti e due le cessioni al mercato estivo, sono infatti arrivati Pizzetti (in prestito dall'Inalca Modena) e Ravaoli (acquistato dal Budrio) per sostituire Negri Claudio e D'Alba Mauro.

L'assetto della squadra per ora

è forzatamente a trazione anteriore, in quanto vi sono tre giocatori (Pizzetti, Pastorelli e Greco) che possono aspirare al titolo di super marcatore, poi si aggiungono Regazzi (tra i migliori play del girone) ed il pivot che per il momento è rimasto Vigori. Come si può vedere e come già detto è una squadra votata essenzialmente al gioco offensivo, molto meno al gioco difensivo, soprattutto sotto canestro, dove il solo Vigori non offre le necessarie garanzie.

Da qualche tempo si allena con la Virtus Imola Marco Ricci, fortissimo pivot, che per il momento

non si è ancora accasato a causa di un disguido avvenuto alla fine del mercato estivo. L'acquisto di questo giocatore farebbe fare alla Virtus Imola un decisivo salto di qualità, e a quel punto si potrebbe ipotizzare un campionato di vertice, dopo anni di delusioni.

Comunque non bastiamoci sui sogni e siamo con i piedi per terra, la formazione attuale rappresenta un'incognita, perché pur essendo molto forte fuori dal perimetro ed in cabina di regia stenta moltissimo nel settore dei lunghi, e si sa che è fondamentale il ruolo del pivot nell'economia di squadra.

dra.

Per il momento la Virtus è inserita in quel lotto di squadre che dovranno lottare per cercare di mantenere una onesta posizione di classifica.

Le squadre che dovrebbero darsi maggiormente battaglia per vincere il campionato, ed approdare nella serie B d'eccellenza dovrebbero essere, Montebelluna, Ravenna, Petrarca e Faenza se riuscirà ad innestare senza crisi di rigetto gli ex «Fantini» Matassini e Fusaro.

Alessandro Domenicali



Luca Sona neo acquisto della Filomarket Imola

PALLAMANO

La Filomarket vuole i play-off

La Filomarket ha ripreso gli allenamenti dopo la sosta estiva per prepararsi ad affrontare al meglio il suo sesto campionato nella massima serie.

Le novità rispetto alla passata stagione sono poche, il duo jugoslavo Mileta-Milevoj è stato come preannunciato da tempo, riconfermato; l'unico acquisto è stato il giovane Sona un terzino

destro dalle notevoli potenzialità sia fisiche che tecniche, oltre al rientrante Baroncini.

Molteplici sono state in questi mesi le voci che volevano ad Imola giocatori di grosso calibro quali Scognamiglio, Bonazzi, Saulle, Spairani ma tutti per motivi diversi non sono approdati alla Filomarket, sicuramente l'arrivo di uno di questi giocatori avrebbe

permesso alla compagine imolese di fare un grosso salto di qualità.

Le favorite per il prossimo campionato sono come al solito i campioni d'Italia del Siracusa rafforzati dall'arrivo di Zeuli e Scognamiglio, il Bressanone squadra rivelazione della passata stagione

dall'organico sempre compatto, il Cividin Trieste rinforzato dall'arrivo del fuoriclasse Jugoslavo Stibac e dal rientro di Bozzola: a queste tre squadre si potranno aggiungere il Gaeta e Filomarket, se tutti i suoi uomini sapranno dare il massimo.

Claudio Mandia

Calendario Serie A/1 PALLAMANO

Andata	Ritorno
1ª Giornata 01/10/88 Prato - Filomarket	21/01/89
2ª Giornata 08/10/88 Filomarket - Rubiera	11/02/89
3ª Giornata 15/10/88 Filomarket - Ortigia	18/02/89
4ª Giornata 22/10/88 Interamnia - Filomarket	25/02/89
5ª Giornata 05/11/88 Filomarket - Cividin	04/03/89
6ª Giornata 15/11/88 Gaeta - Filomarket	11/03/89
7ª Giornata 19/11/88 Filomarket - Bressanone	18/03/89
8ª Giornata 10/12/88 Rimini - Filomarket	01/04/89
9ª Giornata 17/12/88 Filomarket - Fondi	08/04/89
10ª Giornata 07/01/89 Rovereto - Filomarket	11/04/89
11ª Giornata 14/01/89 Filomarket - Bolzano	15/04/89

FOOTBALL AMERICANO

Per i "serpenti" della Dival partenza in salita

L'esordio nel campionato di serie B di football americano non è stato dei più facili per i giocatori della Dival Cobra Imola. Sono usciti infatti sconfitti dal campo di Pescara, in un incontro disputato sotto una pioggia battente, col punteggio di 20-2.

I Crabs si sono dimostrati superiori e hanno sfruttato gli errori della squadra imolese. Già dopo il primo quarto conducevano per 10-0 grazie ad una corsa di trenta yards che poi è stata trasformata. Nel secondo e nel terzo quarto ancora in touch-down i Crabs che però non riuscivano a trasformare e pertanto all'inizio dell'ultimo quarto il punteggio era di 20-0. Poi una reazione d'orgoglio porta i serpenti imolesi a realizzare due

punti grazie ad un safety. Come era previsto la squadra ha accusato l'assenza di quei giocatori d'esperienza che l'anno scorso furono fra i protagonisti della conquista della promozione poi rifiutata. In particolare il reparto difensivo ha lasciato alquanto a desiderare anche perché parecchi giocatori devono coprire ruoli non propri e questo è un problema ancora difficile da risolvere. I Crabs erano molto più forti di quello che

si credeva e potevano presentare anche alcuni giocatori che quest'anno hanno giocato in «A1» nei Dolphins Ancona in virtù di una deroga della Federazione. Se si tratti di un incidente di percorso o qualcosa di più serio si potrà sapere solo dopo avere disputato un paio di partite e già da domenica prossima al campo sportivo della Pedagna (ore 15.30) contro i Cavalieri Roma si potranno avere le idee più chiare.

La dirigenza e la squadra

Staff - Coach: Giuliano Scalzotto, Silvio Montecchi, Carlo Testa. Dirigenti: Normanno Rossi, Fedele Mirizzi - Addetto in campo: Stefano Guerra. Medico sociale: dott. Pasquale Cappello - Addetti alle statistiche: Remo Calzoni, Simona Brini. Presidente: Giorgio Ferretti.

N. m.	Nome	Età	N. m.	Nome	Età
7	Paolo Poggi	25	56	Filippo Squicciarini	26
10	Marzio Magnani	26	57	David Bonora	17
11	Sandro Tugnoli	30	59	Renzo Aleotti	31
12	Stefano Cavallucci	23	61	Francesco Busa	26
17	Fabio Costa	25	64		
18	G. Luca Montanari	24	66	Lorenzo Conti	34
21	Tiziano Longari	31	68	Giovanni Zauli	26
22	Alessandro Arena	24	70	M. Anthony Waterman	25
23	Stefano Gozzi	24	71	Daniele Vito	26
27	Paolo Garofa	22	72	Andrea Ballanti	28
28	Maurizio Casolini	19	73	David Festa	20
29	Alessandro Bandini	28	74	Eros Elmi	38
31	Guglielmo Vannozzi	25	75	David Gamberini	21
32	Giorgio Tani	25	76	Angelo Fiorentini	35
33	Franco Villa	27	77	Daniilo Giacomazzi	19
34	Angelo Assirelli	33	81	Maurizio Biffi	21
35	Silvano Calamelli	34	82	David Galassi	20
36	Alessandro De Carlo	32	85	Giuseppe Fantini	17
37	Angelo Berti	25	87	Massimiliano Franzoni	19
39	Fabio Alberti	24	89	Matteo Marani	22
45	Stefano Spada	18	90	Alessandro Nazzoli	25
47	Paolo Fontana	18	96	G. Luca Renzi	17
50	Franco Pirazzoli	32	99	Marco Monti	24
51	G. Cesare Magistrelli	18			
55	Giuseppe Bazzani	28			

la lotta

DIRETTORE:
Gian Piero Domenicali
DIRETTORE RESPONSABILE:
Carlo Maria Badini
COORD. DI REDAZIONE:
Alessandro Domenicali
COMITATO DI REDAZIONE:
Andrea Bandini, Giovanni De Fabritis, Edmondo Labanca, Giorgio Landi, Domenico Mirri, Nicoletta Saponelli, Valeria Zacccherini, Zeno Zacccherini.
PROPRIETARIO:
Coop. Silvio Armani
AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:
Via De Amicis 36 - 40126 Imola
Telefono 0542/34335/34639
SPED. IN ABBONAMENTO:
POSTALE Gruppo III
Conto Corrente n. 25624/4
Reg. Tribunale di Bologna n. 2396 del 23/10/1984
STAMPA: Grafiche Galeati - Imola

PALLAVOLO MASCHILE

Una Ondulato '88-'89 che punta al vertice

Il 19 novembre pare ancora lontano, ma dalla fine di agosto al palazzetto Ruscello si lavora per preparare la stagione '89.

Per l'Ondulato Imolese questo campionato significa molto e l'aria nuova che si respira durante le sedute di allenamento ne è l'aspetto più evidente. Con la precedente stagione si è conclusa una tappa importante per gli imolesi del volley, una sorta di corsa affannosa verso traguardi di prestigio guidata dal trainer ravennate Morandi. Sotto la sua guida l'Ondulato Imolese ha travolto tutti gli avversari, siglando un ineguagliabile record di vittorie consecutive

(ben trentasette) e vincendo due campionati. L'aver sfiorato poi i play-off all'esordio in C/2 lo scorso anno è stata l'ultima conferma per una squadra che ha saputo lottare con tenacia senza mai cadere nel rischio di autoincensarsi nonostante i risultati. Ora l'arrivo del nuovo coach Italo Genini (ex vice di Morandi), coadiuvato dal responsabile delle giovanili Monti, ha imposto nuovi ritmi e idee al team che punta senza mezzi termini ad una stagione di vertice. Comincia così un altro ciclo per l'Ondulato Imolese, che in C/2 può finalmente competere con avversarie di rilievo senza essere co-

stretto a trasformare le proprie partite in carneficine a base di 3-0.

L'organico non è variato molto in questi anni ed il grosso della truppa imolese è rimasto quello che vinse il campionato di 1ª Divisione. Fra gli stranieri ci sono da segnalare il bolognese Simoni, per il secondo anno confermato fra le fila dei biancoblu, ed il nuovo acquisto Raffaelli che arriva da Chiavari.

E poi tornato in prima squadra anche Claudio Lanzoni, protagonista lo scorso anno in 2ª Divisione con la seconda squadra della società.

Andrea Arcangeli (classe 1968, 1.98, schiacciatore), Fabrizio Carusi (1962, 1.81, universale), Roberto Gamberini (1964, 1.93, schiacciatore), Claudio Lanzoni (1967, 1.86, universale), Stefano Lanzoni (1963, 1.78, palleggiatore), Marco Marani, cap. (1964, 1.88, centrale), Massimiliano Martignani (1971, 1.86, schiacciatore), Cristian Monti (1972, 1.86, schiacciatore), Giorgio Raffaelli (1966, 1.86, centrale), Ermes Remondini (1962, 1.95, universale), Piero Simoni (1967, 1.95, schiacciatore), Luca Testa (1964, 1.80, palleggiatore).

Fabrizio Rossini

UN'OASI VERDE IN CITTA'

SE VOI VIVERE IN MEZZO A UN PARCO, PRENITE LA TUA ABITAZIONE

VILLETTE E APPARTAMENTI VIALE AMENDOLA (area ex Clinica Ginecologica)

S.O.G.E.I. s.r.l.
Impresa Edile
Armi e Munizioni
G. MONTANARI
V.le Amendola, 40
tel. 24.365



PODISMO

Poli su tutti alla 13^a camminata di fine estate

Sabato 17 Settembre nell'ambito del Festival dell'Avanti, che si è svolto al mercato ortofrutticolo di Imola, si è svolta la 13^a edizione della CAMMINATA DI FINE ESTATE, organizzata dalla FEDERAZIONE del P.S.I. di Imola.

La manifestazione inserita nel calendario del Comitato Podistico Imolese, era valida come 5° TROFEO LATTE GRANAROLO e 1° TROFEO COOP. EMILIA VENETO.

PARTECIPAZIONE
Nonostante la forte proliferazione in atto, che queste manifestazioni stanno avendo nel nostro comprensorio, e zone limitrofe, vedi la concomitanza con la caminata delle 7 Fonti di OZZANO e della BALIA (Sesto Imolese) e non che la MARATONINA di SAN BARTOLOMEO (RA), 300

sono stati i podisti che si sono dati convegno al mercato ortofrutticolo di Imola, per cimentarsi sul classico percorso collinare di 13 chilometri che si snoda nell'entroterra Imolese.

ORGANIZZAZIONE
Buona nel suo complesso l'organizzazione, che si è avvalsa principalmente di compagni impegnati nell'ambito della festa, a cui va un plauso per il lavoro svolto.

Un grazie particolare va rivolto al corpo di polizia municipale per l'ottimo servizio d'ordine svolto nel corso della stessa.

CONTRIBUTI
Tutto ciò è stato possibile grazie al contributo della COOP.

EMILIA VENETO e del LATTE GRANAROLO, in qualità di sponsor principali, e agli innumerevoli commercianti e privati del comprensorio e zone limitrofe (che mi risulta impossibile per la loro quantità elencare) i quali hanno voluto in vari modi contribuire al monte premi della manifestazione.

RISULTATI

La gara ha visto prevalere, il neo campione Imolese di corsa su strada ROBERTO POLI (Bruman Sport), che benché avesse gareggiato, il giorno precedente a Cesenatico dove si sono svolti i CAMPIONATI ITALIANI FIDAL-AMATORI di Atletica

(tralaltro vincendo il titolo di 5000 mt), ha fin dalla partenza deposto un ritmo proibitivo per i suoi avversari, stocandosi progressivamente fin dalla prima salita, dietro allo statenato ROBERTO POLI si sono piazzati MAURO GALASSI (Avis-Ces) e GERARDO ZANCHINI (Villa S. Martino) giunti nell'ordine.

Nel settore femminile con una affermazione di CESARINA TARRONI (Saemi) davanti alla LOREDANA MONTI (Avis-Ces) e alla GIOVANNA MARZETTI (Agric. Cantalupo).

Giorgio Obici

TENNIS

Spettacolo al «Cacciari» nei campionati imolesi

Stanno volgendo al termine, sui campi del C.T. Cacciari i tradizionali campionati Imolesi, che sono giunti alla 10^a edizione e valgono come 7° Torneo «Marcello Micetti».

Le gare inizialmente in programma erano 4: singolare maschile N.C.; singolare maschile classificati; singolare femminile N.C.; doppio maschile N.C.. Purtroppo non si è potuta disputare la gara di singolare maschile per Classificati, in quanto non è stato raggiunto il numero minimo di iscritti. Le rimanenti tre gare hanno riscosso un notevole successo per quel che riguarda il numero

delle iscrizioni.

Il tabellone maschile N.C. era composto da un centinaio di appassionati della racchetta, quello femminile è quello che proporzionalmente ha avuto l'incremento maggiore, dimostrando come sempre più donne si avvicinano a questo meraviglioso sport, il tabellone del doppio come al solito ha visto molte coppie iscritte.

I favoriti per la vittoria finale nel singolare maschile sono i sempre presenti Andrea Petrin, Valerio Paolini, Massimo Scheda, a cui vanno aggiunti i giovani e promettenti U16, Andrea Marcotelli, Simone Monti e Emiliano Nannetti.

netti.

Nel singolare femminile pronosticare una finale tra Silvia Poli e Laura Tronconi è abbastanza semplice, più arduo è ipotizzare la vincitrice.

Il torneo di doppio è quello che secondo il mio punto di vista offrirà il miglior spettacolo, in quanto molte sono le coppie che possono aspirare alla vittoria finale ed anche il tasso tecnico per questa manifestazione è abbastanza elevato; favoritiissime comunque le prime tre teste di serie: Petrin-Manzoni; Pieroni-Bernardi G.L.; Bacci-Giovanini.

Alessandro Domenicali

Programmi per l'inverno

Il 10 ottobre p.v. inizierà presso il Centro Tennis dell'ASBI la scuola invernale di tennis per giovani dagli 8 ai 16 anni ed un corso speciale di mini-tennis per bambini dai 6 agli 8 anni.

Direttore tecnico della scuola sarà il maestro Massimo Contarini, diplomato alla scuola Nazionale Maestri di Roma, il proff. Marco Tellarini curerà la parte atletica. Il corso di mini-tennis prevede un programma adattato alla tenera età degli allievi con uso di palle soft e racchette leggere.

Gli allievi della scuola verranno divisi in 4 livelli: principianti, praticanti, pre-agonistica, agonistica.

Le iscrizioni verranno chiuse a 100 allievi. Informazioni, iscrizioni: Bocciafina Imolese via Saffi, 50/A — 0542/23388 orari ufficio e sabato mattina.

TENNIS

ASBI: un bel modo per iniziare

Anche quest'anno, il 10 ottobre p.v., inizia la scuola di tennis giovani.

Dal 1985, quando c'erano 20 bambini e giocavamo nelle palestre del Comune non attrezzate, abbiamo fatto passi da gigante.

Abbiamo un pallone doppio che copre due campi, ogni anno la scuola aumenta il numero degli iscritti fino ai 105 dell'anno uscente.

Quest'anno faremo anche il corso di minitenis per i bimbi di 6-8 anni. Giocheranno con palle di spugna, racchette leggerissime e quasi tutti i colpi a due braccia, lo proporemmo come gioco eliminando tutti i tecnicismi tipici dei livelli più alti di insegnamento presenti nella nostra scuola. Il tennis non è uno sport asimmetrico, cioè che sviluppa una sola parte del corpo; tutti i colpi insegnati nella nostra scuola sono basati sull'uso di tutta la muscolatura del

dorso, dell'addome e delle gambe solo in minima parte c'è una prevalenza nell'uso del braccio che tiene l'attrezzo, anche perché il rovescio viene insegnato a due braccia. Eventuali paramorfismi non sono da attribuire all'uso della racchetta ma a difetti congeniti già presenti nella struttura ossea articolare degli allievi. Abbiamo fatto un salto di qualità per la preparazione atletica; questo anno andremo nella stupenda palestra Green and White dove faremo un lavoro nuovo e più divertente fuori dai soliti schemi.

Continuiamo a lavorare cercando di dare il massimo come agonismo e professionalità, pensiamo che siano la migliore tutela ad un lavoro che ad Imola e in Italia è troppo intaccato dall'abuso del sigaro e dal fumo.

Massimo Contarini

Ormai da un mese la Varauto è al lavoro sotto la guida del superconfermato Mario Sangiorgi al suo decimo anno (ottavo consecutivo) sulla panchina imolese. Confermato lo sponsor principale va segnalato l'arrivo di un secondo sponsor, l'Emilcredit, che garantirà un notevole contributo al settore giovanile. Novità nell'organigramma societario Promosport con Carlo Magnani nuovo presidente al posto di Giuseppe Zuffa. Tiziana Conti dal Mariani Massalombarda è l'unico acquisto; si tratta di una giocatrice in possesso di buone doti tecniche e atletiche che viene così a completare il reparto degli esterni. Sono invece sfumati gli acquisti della Pretolani dal Villanova di Bagnacavallo e della Berzanti dalla Cassa Rurale Faenza.

Il primo appuntamento agonistico sarà la Coppa Italia che prenderà il via il primo ottobre e che servirà per completare la preparazione in vista del campionato che prenderà il via il 29 ottobre. Il girone in cui la Varauto è stata inserita è alquanto impegnativo ed è caratterizzato da lunghe trasferte e da avversarie alquanto ostiche.

Ben tre provengono dalla serie A si tratta della Conad Ravenna, dell'Antoniana Pescara e della Iodosan Ancona. La Varauto debutterà in campionato il 29 ottobre al palazzetto Volta contro il Falcione.

PALLAVOLO FEMMINILE

Varauto: una stagione per migliorare

stico sarà la Coppa Italia che prenderà il via il primo ottobre e che servirà per completare la preparazione in vista del campionato che prenderà il via il 29 ottobre. Il girone in cui la Varauto è stata inserita è alquanto impegnativo ed è caratterizzato da lunghe trasferte e da avversarie alquanto ostiche.

Ben tre provengono dalla serie A si tratta della Conad Ravenna, dell'Antoniana Pescara e della Iodosan Ancona. La Varauto debutterà in campionato il 29 ottobre al palazzetto Volta contro il Falcione.

nara. Il sabato successivo sarà in trasferta a San Lazzaro, quindi giocherà in casa con la Conad Faenza e sette giorni dopo affronterà il breve viaggio a Cesena contro la Cassa di Risparmio. Candidate alla vittoria finale con l'Antoniana Pescara è proprio la Cassa di Risparmio di Cesena. La Varauto cercherà di inserirsi nelle zone alte della classifica e forte del quarto posto ottenuto l'anno scorso cercherà di migliorarlo.

LA ROSA

Palleggiatrici: Virna Giotellieri (29 anni), Laura Bendanti (22), Mara Zen (17).
Centrali: Giuliana Grillini (28), Silvia Dal Prato (24).
Schiacciatrici: Monica Battilani (23), Paola Gambetti (22), Paola Pasotti (18), Anna Maria Gambetti (19), Federica Balducci (18), Tiziana Conti (23).

PATTINAGGIO

Silvia non fallisce

Ottimo sole, tanto pubblico e un caldo sole settembrino, questi gli elementi che hanno caratterizzato una delle ultime importanti classiche stagionali di pattinaggio a rotelle.

Il meeting internazionale di S. Benedetto del Tronto è ormai uno degli obiettivi più preposti, vista la notevole affluenza da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Quest'anno erano presenti ben 72 società; in più la nazionale argentina, neo zelandese e australiana, tutte reduci dai recenti campionati mondiali svoltisi proprio in Italia, nello stupendo impianto di Cassano d'Adda. Era inoltre presente una rappresentativa «azzurra», formata da 7 atleti fra i più titolati.

Le gare sono state combattutissime e di notevole livello agonistico, per questo raggiunge maggior prestigio la splendida vittoria della giovane Silvia Zanoni; pattinatrice dell'API ASBI di Imola.

Il programma prevedeva per il sabato 10 le gare di velocità, mentre per la domenica quelle di fondo.

Silvia, forse un po' inesperta in questo tipo di gare, doveva accontentarsi di un quarto posto nella gara corta, si rifaceva però prontamente il giorno dopo nella 2000 mt. vincendo sia il traguardo volante che la volata finale, dimostrando una superiorità assoluta in quella che è la sua specialità, il fondo.

Con la somma dei punteggi ot-

tenuti, la pattinatrice asbina è quindi riuscita a salire sul gradino più alto del podio, nella combinata finale. Altri 3 atleti imolesi erano presenti a S. Benedetto; Max Malavolti nella categoria ragazzi si aggiudicava il 5° posto dopo un'ottima condotta di gara, Mirka Rivola gareggiando nella categoria Senior ha dovuto vedersela con alcune delle più forti atlete mondiali vista la presenza straniera, buono quindi il suo 10° posto. Infine da ricordare l'impegno e la grinta del giovane Rivola Alan.

La società API ASBI con questi piazzamenti ha potuto conquistare il 12° posto nella classifica finale per società.

Claudia Lanzoni

Ricetta per due Fantastici Piatti



OGNI 75.000* LIRE DI SPESA LEM TI REGALA DUE PIATTI IN CERAMICA

La Spesa ti sorride
DAL 29 AGOSTO AL 29 OTTOBRE

Dal 1° Settembre
MARTEDÌ POMERIGGIO CHIUSO
APERTO IL GIOVEDÌ POMERIGGIO



MARKET ALIMENTARI

Il segno del risparmio

TOSCANELLA DI DOZZA (BO) - VIA G. DI VITTORIO, 8

E la festa continua... con l'Avanti!

Ormai una tradizione sul finire dell'estate; la Festa Avanti di Federazione nel Mercato Ortofrutticolo.

Dall'8 al 18 settembre dunque l'appuntamento dei socialisti imolesi per chiudere la stagione 88 delle Feste Avanti ed aprire la stagione politica 88-89. Una stagione che si presenta all'insegna di un grande impegno, Congresso Straordinario annunciato per la primavera 1989 ed Elezioni Europee entro la prossima estate.

Importanti avvenimenti che vedranno impegnati ovunque i socialisti per realizzare il rinnovamento del partito e cercare di emulare i migliori risultati conseguiti nelle elezioni amministrative parziali del maggio e giugno scorso.

Ed è proprio dallo spunto dei risultati elettorali che nasce una semplice, vecchia, ma sincera riflessione: niente viene dato gratis, nulla ci è dovuto, i risultati positivi si raggiungono lavorando e lavorando soprattutto se il lavoro che si fa è il frutto delle proprie mani. Ed è frutto delle generose mani delle compagne e dei compagni e di tutti i simpatizzanti socialisti il realizzarsi del Fe-



st'Avanti di Federazione. Mani forti ed esperte per il montaggio di tutte le attrezzature, mani amorevoli e capaci nel curare i tradizionali piatti della cucina emiliano-romagnola, ma soprattutto mani che sapranno essere sempre calde, generose e sincere nella stretta di benvenuto e di saluto. E così con l'insostituibile contributo di compagni e amici svolgeremo la nostra festa.

Tradizione e novità troveranno il loro piacevole connubio, perciò una cucina sperimentata nei piatti tipici, ma anche sorprese, siamo sicuri, gustosissime dello chef, e un bar osteria completamente rinnovato.

Così anche quest'anno, come è giusto che sia, la parte del leone la farà lo stand gastronomico, ma spazio lo abbiamo voluto dare anche alle manifestazioni politiche con la proposta di un dibattito fra PSI-PCI-DC e PRI sul problema delle autonomie locali.

Un tempo la politica classica era intesa come il governo della città, metteremo a confronto i partiti per meglio capire la politica sul governo della nostra città, partendo dal grado istituzionale che gli si riconosce, perché riteniamo che anche oggi la politica del governo della città sia il banco di prova di ogni par-

tito.

Spazio anche per la politica socialista nel saluto in chiusura del festival di un nostro parlamentare. Poi ancora spettacoli divertenti, pesca, gioco del tappo e tutto quanto fa festa. Riprende inoltre quest'anno la «Camminata di fine estate» giunta alla ragguardevole cifra della 13ª edizione. Coniugare festa e sport è sempre una buona cosa, realizzare una camminata nelle generose e belle colline imolesi all'insegna della salute e nel rispetto dell'ambiente è ancora meglio. Questo è il nostro intento.

Il Festival si svolge all'indomani di un grande successo socialista che ha premiato il lavoro di tanti anni, questo risultato ci stimola a lavorare bene ed è con questa ambizione, con quella di svolgere una bella festa che vi aspettiamo.

Dall'8 al 18 settembre noi ci metteremo musica, allegria, vini sinceri (uno speciale staff li seleziona) e gustosi piatti, voi per provare la nostra ospitalità, veniteci a trovare!!!

Antonio Tedaldi
Resp. Partito e Società
Fed. Psi Imola

SPAZIO GIOVANI



Anche i giovani e giovanissimi saranno protagonisti alla Festavanti, grazie ai vari giochi che serviranno a trascorrere in compagnia le serate di fine estate. Lo spazio «Giovani» sarà costituito anche da momenti importanti in cui si potrà discutere dei problemi della società attuale, avanzare proprie idee e proposte e nello stesso tempo sarà possibile valutare progetti per le iniziative sportive, culturali e professionali dei giovani.



Le lingue aprono le porte del mondo.



Corsi di inglese, tedesco, francese, per bambini, ragazzi, adulti

Sede d'esame della Royal Society of Arts di Londra (Examination in communicative English: basic, intermediate, advanced)

Preparazione al First Certificate e al Proficiency dell'Università di Cambridge.

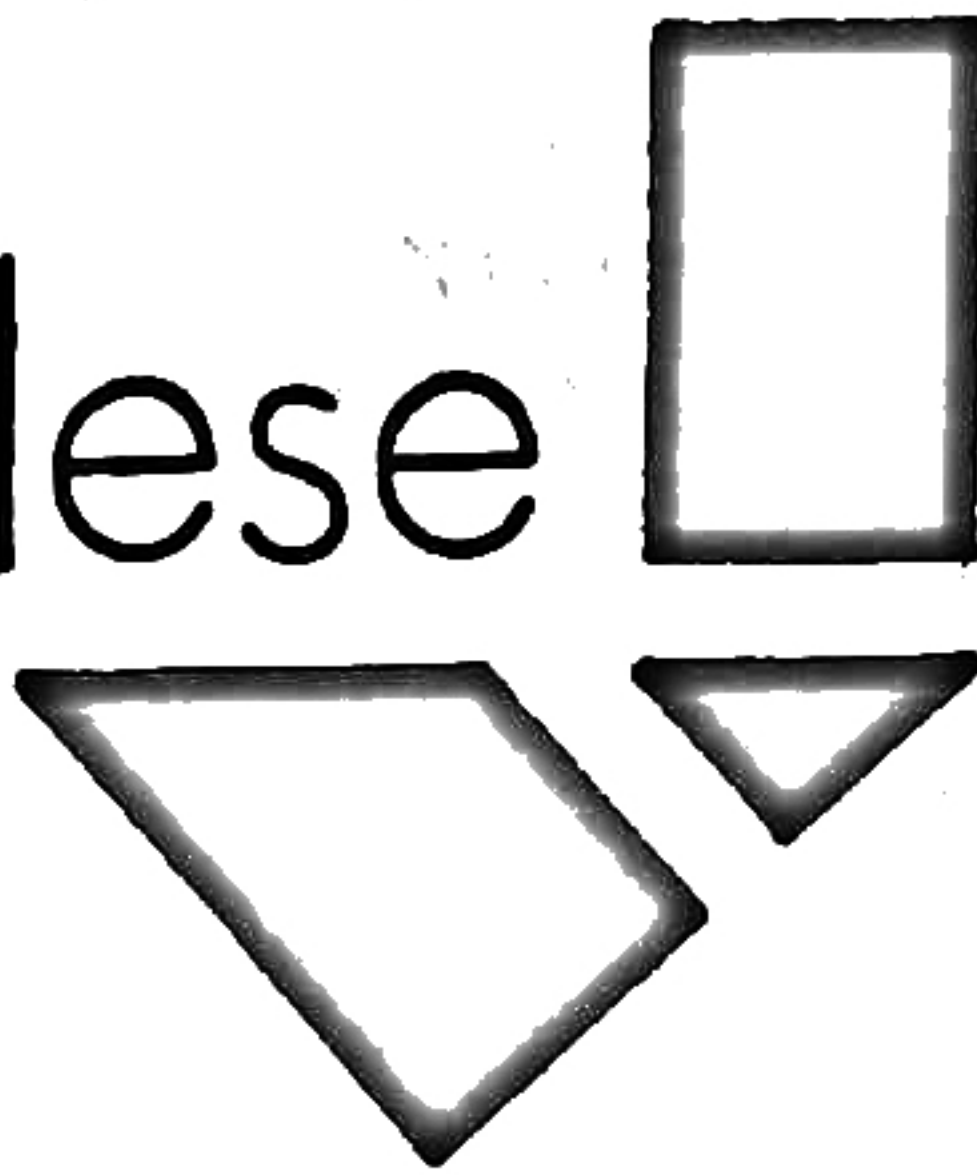
Insegnanti di madrelingua

Le iscrizioni sono aperte. I corsi iniziano il 3 ottobre.

CENTRO LINGUISTICO

Via Cavour 110 - Imola - Tel. (0542) 22710

vetreria imolese



500 AGENZIE IN ITALIA
ASSICURANO
IL TUO FUTURO

UNIPOL ASSICURAZIONI

ASSCOOPER

Agenzia di

IMOLA - Via Emilia, 25 - Tel. 34024
BORGIO TOSSIGNANO - Via Resistenza, 3 - Tel. 91600
CASTEL S. PIETRO TERME - Via Ugo Bassi, 2 - Tel. 941002
OSTERIA GRANDE - Via Puglie, 5 - Tel. 946788



IMPRESA GENERALE DI COSTRUZIONI



Tra tutte le cose che si sono scritte e che si continuano a dare e scrivere non si può negare che il nostro sia il mare amato dagli italiani. Un mare tardivo, uno di quegli mari costellato di tradimenti e passioni che non hanno i teneri perdoni. Ma la domanda che molti si pongono è: oggi il Mare Adriatico può ancora perdonare il grave colpo inflittogli? e noi, tutti responsabili della sua "malattia", cosa possiamo fare perché non soccomba?

Sulle cause di questo triste declino, di un mare che in un recente passato era la meta ambita di famiglie in villeggiatura e simbolo di prestigio, o che rifugio ristoratore per adulti e bambini, tutti si sono posti più o meno d'accordo: i ricchi urbani, scarichi industriali, sostanze nocive in agricoltura, allevamenti suinicoli. Se questo è il quadro, è fuori di dubbio che sul banco degli imputati il primo a salirvi dovrà essere il modello di sviluppo emiliano-romagnolo.

E ciò non per l'affannosa ricerca riparatrice di un responsabile, ma per il semplice motivo che non si potrà curare il mare senza estirpare le cause della malattia.

E a questa cura non potranno non essere interessate le regioni del Po, se è vero, come da più parti si afferma, che questo fiume è per un terzo responsabile dell'attuale inquinamento.

Bisogna, quindi, operare su più fronti. Pensando non solo agli interventi da fare, ma anche a chi sarà demandato questo compito, visto che le Regioni e i Comuni, che pur possiedono poteri reali in materia urbanistica, hanno fallito causa al loro falso realismo permissivo.

A questo proposito il PSI ha avanzato una proposta: l'ha avanzata nella consapevolezza della complessità dei problemi e del pericolo incombente di ricadere nella logica dei mondiali di calcio, una logica che ha permesso a comuni e regioni di avanzare le richieste più

Adriatico: il più amato dagli italiani

assurde nell'intento di dividerli l'«incasso».

Ora qui non si tratta di accontentare questo o quel comune, si tratta di definire un intervento organico e controlli adeguati che solo un livello istituzionale superiore può garantire.

A questo livello superiore dovrà essere affiancato un comitato tecnico che, per le competenze proprie, dovrà seguire di pari passo ogni singolo intervento garantendone l'effettiva efficienza e qualità.

Solo così pensiamo si possa gestire correttamente un piano di risanamento che necessaria-

mente sarà di lunga durata, e i risultati del quale si potranno avere da qui a dieci/venti anni.

Un'incognita inquietante rimane l'effetto alga: quali saranno, cioè, le conseguenze sul flusso turistico, e quali i contraccolpi per l'economia della fabbrica del sole.

Domande urgenti alle quali non potrà sottrarsi ogni singolo operatore, ma alle quali anche una grossa fetta degli amministratori emiliano-romagnoli dovrà adeguare una cultura dimostrata carente.

Vi sono fenomeni che dovranno essere studiati attenta-

mente. Nel 1987 più di tre milioni di italiani sono andati all'estero e la cifra è destinata ad aumentare per un buon trenta per cento per il 1988.

È un fenomeno che non interessa logicamente solo gli italiani ma che investe tutta l'Europa dove ricerche statistiche indicano in 100 milioni le persone che nell'arco limitato di cinquanta giorni si spostano gli uni nel paese degli altri.

Ma se a beneficiarne ieri erano solo le nostre spiagge, oggi si parla di Grecia, Turchia e paesi costieri africani.

Sono cifre e dati impressio-

nanti ai quali si deve aggiungere una tendenza sempre più marcata all'espansione edilizia: e c'è chi pensa che nel 2010 oltre il 90% di quelle coste saranno urbanizzate.

Problemi economici e sociali, problemi ambientali si intrecciano con una velocità impensabile vent'anni fa.

Come saprà rispondere la fabbrica turismo alle centinaia di migliaia di persone che si contendono lo spazio per sdraiarsi al sole?

Intanto c'è chi pensa a finti Caraibi a Vienna, e alle Alpi a Roma, e si cercano nicchie perfette dove tutto è già organizzato.

Starsene a casa, smetterla di spostarsi subendo il richiamo delle immagini stereotipe e seducenti dei depliant turistici e dei prezzi stracciati per viaggio e soggiorno con pensione completa in posti da fiaba... È proponibile? Si direbbe proprio di no.

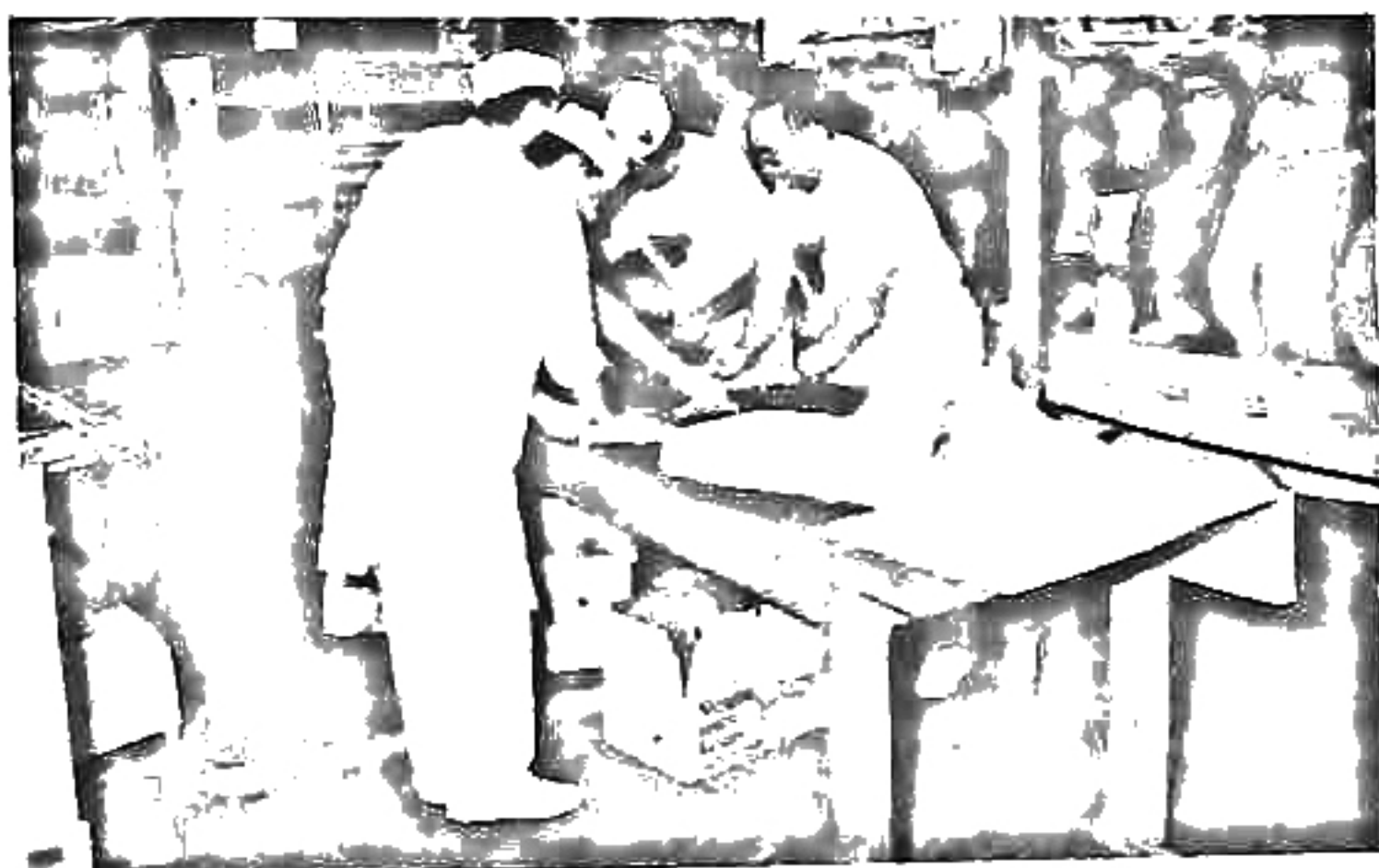
Mauro Galassi
Resp. dip. Ambiente
Fed. PSI Imola

DOZZA Il pane in festa

Sabato 17 e Domenica 18 settembre scorso, si è svolta a Dozza la tradizionale «Festa del Pane».

Tanta e tanta gente proveniente anche da altre Regioni: gli stand Gastronomici e specialmente quello del pane sempre affollatissimi.

Nella foto: i panificatori al lavoro.



Aumentano i ticket medicinali Il sindacato protesta!

Da oggi si risparmia tempo: non più dal medico ma direttamente in farmacia pagando tutto. L'ulteriore aumento dei tickets nella misura del 40% sul prezzo di vendita di alcuni medicinali, in vigore dal 1 settembre, per i pensionati è un grave atto di ingiustizia. Il contenimento della spesa sanitaria, non può penalizzare le categorie più deboli, quale quella degli anziani, che fanno largo uso delle specialità medicinali soggette agli aumenti. Anche se definiti farmaci di supporto, per gli anziani, sono spesso di primaria necessità. Il Sindacato denuncia questo come un ulteriore tentativo di

smantellamento graduale del servizio pubblico. Infatti se si somma l'aumento con la quota fissa di lire 2.000 per ricetta, i medicinali vengono comprati per l'intero prezzo. Le organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL, richiamano ancora una volta il Governo a rivedere queste decisioni e sollecitano il Ministero della Sanità a dar vita, come da sempre richiesto dal Sindacato a strumenti di controllo su tutta la materia farmaceutica, attuando un piano di prevenzione e di educazione all'uso dei farmaci.

SPI-CGIL FNP-CISL
UILP-UIL

AMICI DE 'LA LOTTA'

Riporto L. 2.375.000

Da Ferlini Maria	L. 10.000
Da Poletti Roberto	L. 38.000
Da Solaroli Giancarlo	L. 30.000
Da Dondi Paolo	L. 40.000
Da Cavini Adriano	L. 5.000
Da Mingotti Iriano ricordando il fratello Nerio	L. 15.000
Da Cavini Adriano un garofano sulla tomba di Solaroli Teo nel 1° anniversario della sua morte	L. 5.000
A riportare	L. 2.518.000

Comunicato

Il giornale si è chiuso in tipografia il 30 settembre 1988

ANNIVERSARIO

Nel 1° anniversario della scomparsa del caro

TEO SOLAROLI

La moglie, il figlio, le nipoti Federica e Alessandra e la nuora lo ricordano con affetto.



ANNIVERSARIO

ENRICA PELAGATTI ricordando il padre



PELAGATTI
VINCENZO

e quanti lo ricordano affettuosamente.

ANNIVERSARIO

Nel 10° anniversario della scomparsa di



NERIO MINGOTTI

La moglie Luisa, i figli, il genero e i nipoti lo ricordano affettuosamente.

Nel 9° anniversario della morte di

CASTELLARI PAOLO

La moglie, la figlia, i nipoti e il genero lo ricordano con affetto.

Nel 12° anniversario della morte di

DOMENICO CAVINI

Lo ricordano il figlio Adriano e Famiglia.

ANNIVERSARIO

Il 24-9-88 ricorre il 2° anniversario della scomparsa del caro



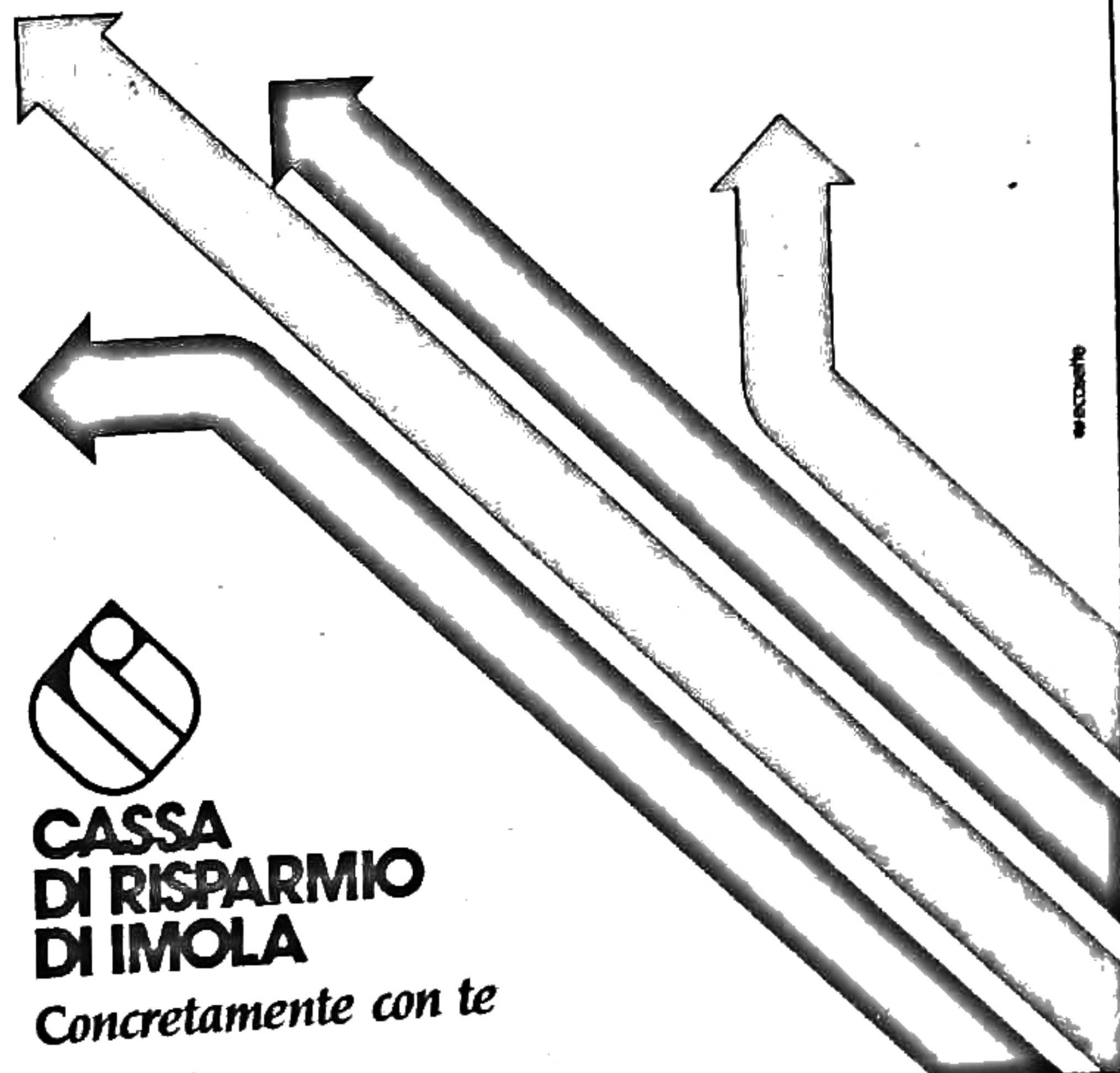
OLINDO FERLINI

La moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Credito al Commercio

Un'opportunità in più per crescere.

Parliamone.



CASSA
DI RISPARMIO
DI IMOLA

Concretamente con te

BOTTEGONE

DELLA BIANCHERIA & ABBIGLIAMENTO

E' DI MODA IL RISPARMIO

IL PIU' GRANDE SELF SERVICE DELLA REGIONE DELL'ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA E BAMBINO, DELLA BIANCHERIA PER LA CASA

GRANDI MARCHE A PREZZI BASSI

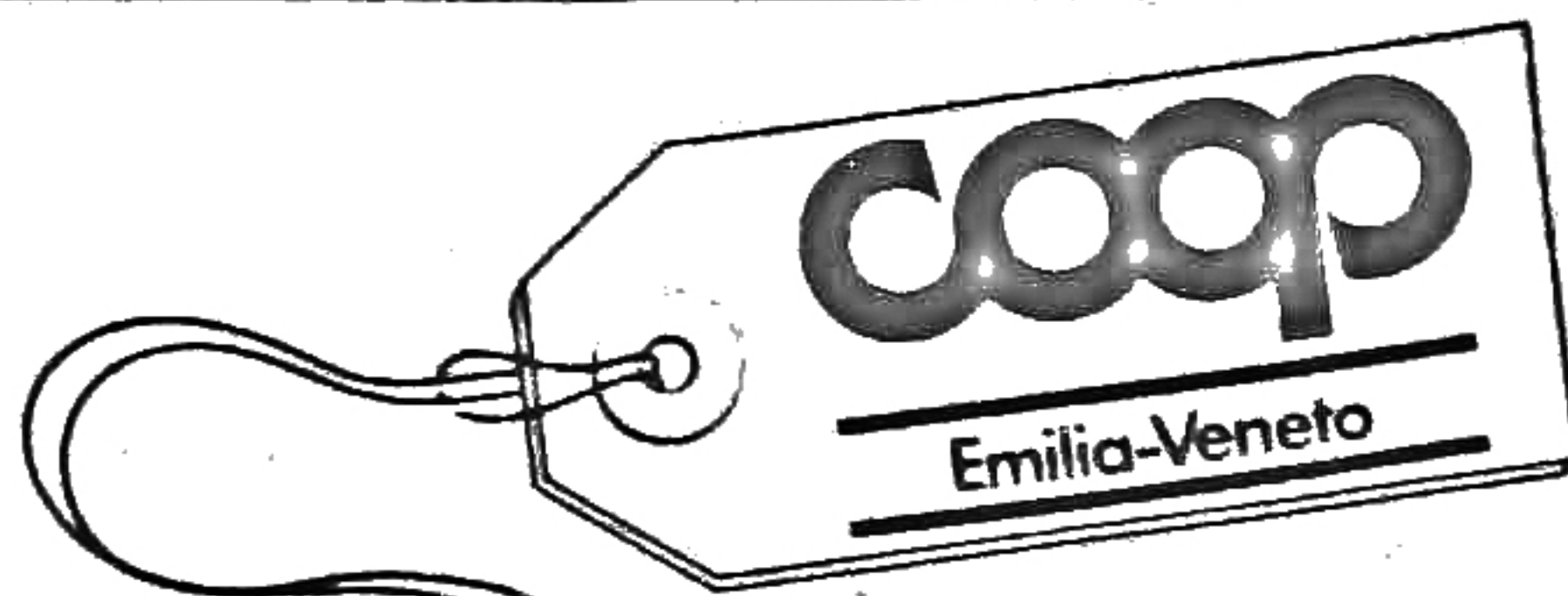
NIKE - LEVI'S - MASH - CASUCCI - WAMPUM - POP 84 - CARRERA - SISI - RAGNO - MAIDENFORM -
PEROFILO - IMEC - MAGNOLIA - ROBERTA - SLOGGI - LANEROSI - CAGI - BASSETTI - ZUCCHI - ELI -
FURLANA - PRIMIZIA - SOMMA - GABEL - MARZOTTO

LEVI'S 501 originale americano	L. 47.900	FRUIT confezione 3 pezzi	L. 14.900
JESUS jeans unisex	L. 22.500	PRIMIZIA/RAGNO canottiera donna	L. 8.900
CARRERA giacca uomo	L. 49.900	PRIMIZIA reggiseno	L. 4.900
Giubbotto uomo cotone	L. 14.900	Tutina neonato	L. 6.900
Maglione unisex 100% cotone	L. 8.900	NIKE tubolare basket	L. 8.500
Gonna donna	L. 8.900	Camicia notte donna	L. 12.900
Pantalone uomo donna	L. 9.900	ELI copriletto trapuntato matrimoniale	L. 59.900
Fuso' donna	L. 11.900	Tappeti 4 pezzi bagno	L. 8.900
CARRERA felpa unisex	L. 19.900	ZUCCHI asciugabicchieri puro lino	L. 2.500
Camicia uomo 100% cotone		Accappatoio spugna 100% cotone	L. 19.900
m/manica	L. 8.900	2 lenzuola + 2 federe flanella matrimon.	L. 29.900
Tuta unisex	L. 16.900	Piumino imbott. poliesteri singolo P.R.	L. 29.900
Canottiera bimba 100% cotone	L. 4.900	Trapunta stampata singola	L. 39.900
Boxer uomo	L. 4.900	Copriletto puro cotone matrimoniale	L. 9.900
Calzino uomo corto cotone	L. 1.500	Federa puro cotone	L. 2.200
Tovaglia + 6 tovaglioli	L. 9.500	BASSETTI Gran Foulard matrimoniale	L. 58.900
BASSETTI asciugamano + ospite spugna	L. 7.500	ELI 2 lenzuola + 1 federa singolo	L. 19.900
Camicia uomo 100% cotone m/lunga	L. 10.900		

VASTO ASSORTIMENTO DI TENDAGGI E ALTRI 10.000 ARTICOLI A PREZZI SEMPRE BASSI

IL BOTTEGONE DELLA BIANCHERIA E DELL'ABBIGLIAMENTO TI ATTENDE A:
TOSCANELLA DI DOZZA IMOLESE - Via Scossabrillo, 32

Lo trovi anche a: **OCCHIOBELLO (ROVIGO) - VIA ERIDANIA, 84 BIS (uscita autostrada)**
PESARO MONTELABBATE - VIA DELL'INDUSTRIA, 102 (dietro la Berloni)



E' ORA DI MESSICO

DAL 29 SETTEMBRE AL 15 OTTOBRE
NEL SUPERMERCATO COOP DI IMOLA.

DOV'È IL MESSICO SECONDO VOI? NELL'IMPENETRABILE FORESTA TROPICALE, NELLE SIERRE ASSOLATE, NELLA MAGIA DELLE PIRAMIDI AZTECHE, NEI VOLTI SENZA TEMPO DEGLI INDIOS, NELLE CAOTICHE CITTÀ, NELLE PALME CHE SI TUFFANO NEL MAR DEI CARAIBI, NEI SORRISI DEI BAMBINI, NELLE FIESTAS O NELLE TORTILLAS? IL MESSICO È IN TUTTO QUESTO E OVUNQUE CI SIA ALLEGRIA, VOGLIA DI VIVERE, SEMPLICITÀ. IL MESSICO DA OGGI È ANCHE ALLA COOP: CON LA SUA CUCINA GENUINA E STUZZICANTE E CON IL SUO ARTIGIANATO PIENO DI COLORE. VENITE ALLA COOP, IL MESSICO VI ASPETTA, PER FARSI CONOSCERE E FARVI SOGNARE. DAL 29 SETTEMBRE AL 15 OTTOBRE ALLA COOP È ORA DI MESSICO.

VINCI
SUBITO 150
VIAGGI IN MESSICO E
MIGLIAIA DI PREMI.*

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

MARTEDÌ 13 SETTEMBRE ORE 20,30 FINALE REGIONALE

I superman alla Corrida 1988

Alla tradizionale rassegna saranno ammessi solo i vincitori delle varie edizioni estive

Decisamente gli imolesi si stanno dimostrando i migliori «Matador» della regione, oltre che i frequentatori più assidui della nota manifestazione per dilettanti.

Molte edizioni della Corrida 1988 a livello regionale sono state vinte da imolesi, nonostante una massiccia partecipazione di concorrenti locali.

Saranno 13 i concorrenti che si disputeranno la finale sul palco del Mercato Ortofrutticolo. Una finale prestigiosa perché la nostra Corrida è la più antica della regione ed è quella che ha battuto tutti i record, forse non solo a livello regionale. Basti pensare che nell'edizione del 1986 si sono esibiti ben 23 concorrenti in una sola serata.

I partecipanti saranno convocati con lettera e dovranno confermare la loro presenza entro il 6 settembre telefonando allo 0542/34335 Federazione Psi Imola, oppure 0542/683229 Carlo Fert.

Oltre all'ambito trofeo di «campione regionale 1988» il

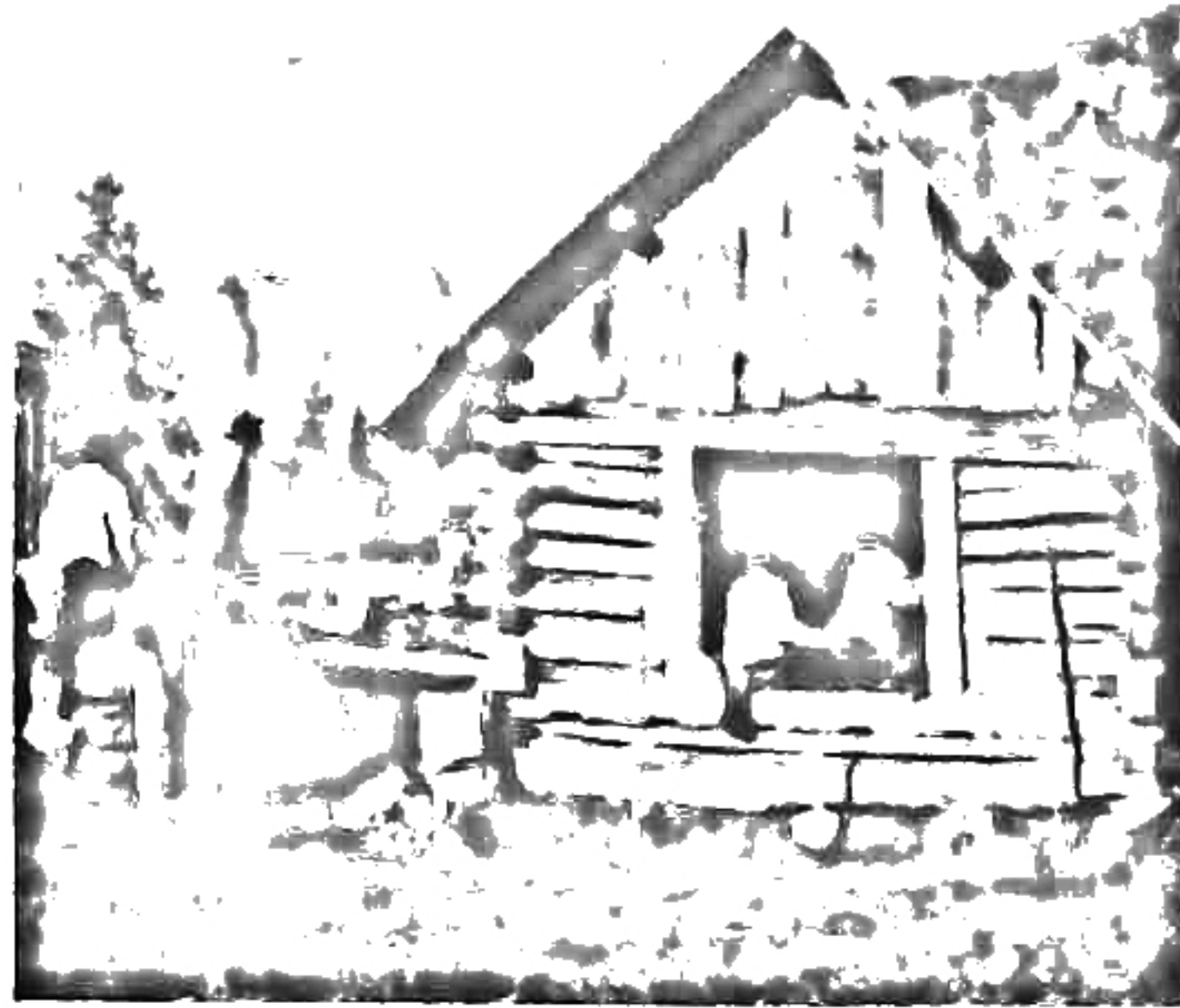
vincitore potrà usufruire di un viaggio premio al Lago di Garda.

Il pubblico avrà l'arduo compito di stabilire le sorti dei concorrenti, ovviamente con il proprio applauso.

Una responsabilità che assume ormai da anni con notevole diligenza. E l'organizzazione ha voluto riservare al pubblico protagonista un riconoscimento di fedeltà: una vacanza per due persone sulle Alpi, che sarà messa in palio appunto la sera del 13 settembre tra tutti i presenti.

L'orchestra che accompagnerà i concorrenti potrà avvalersi della collaborazione del M. Fabio Ferrucci.

Altro personaggio di spicco sarà indubbiamente il presentatore, ma di lui conosciamo già la particolare attitudine all'improvvisazione e la pluri esperienza. Carlo Fert condurrà la sua 169ª Corrida, delle quali 114 in Emilia-Romagna: forse non sarà un record ma è senz'altro un traguardo notevole, frutto di una professionalità individuale.



L'unico punto interrogativo sarà la valletta e madrina della serata. Ma come è usanza di Carlo Fert questo nome lo co-

nosceremo solo a spettacolo iniziato.

Buon divertimento... ci potete contare!

Il vincitore della Corrida riceverà in premio un week-end sul lago di Garda. Tra il pubblico verrà sorteggiata una settimana bianca sulle Alpi per due persone. Vi saranno omaggi per tutti i partecipanti

COOP CAR

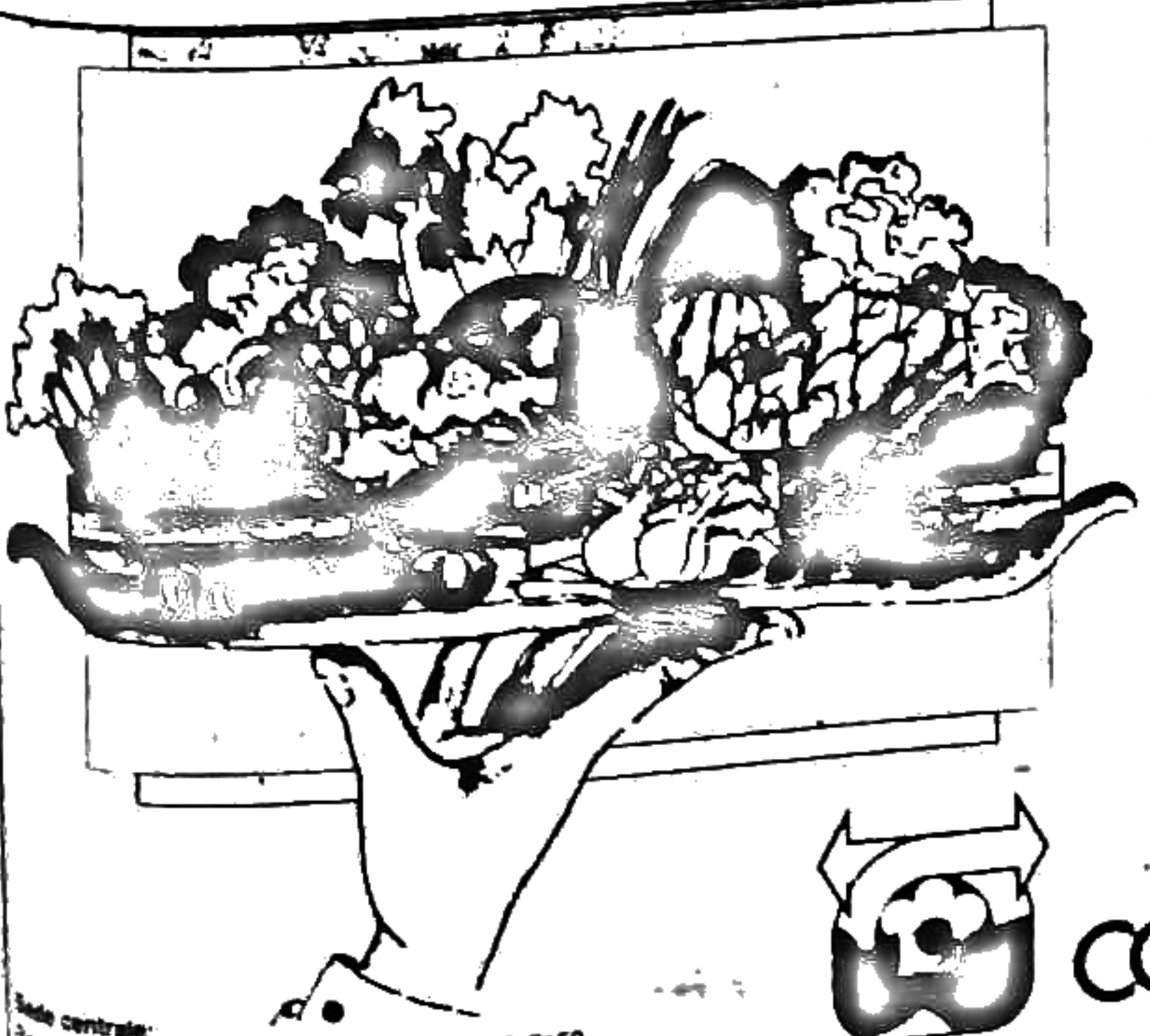
COOPERATIVA S.R.L.

Via C. Pisacane, 71 - Imola - Tel. 34533 / 2 linee

Officina specializzata riparazioni automezzi pesanti, vetture diesel e autovetture. Servizio di: carrozzeria, raddrizzatura telai, verniciatura, elettrauto, meccanica generale e motoristica, pompe iniezioni e impianti pneumatici. Trasformazione mezzi speciali.

Aperta anche il sabato mattina.

Assistenza su tutta la rete stradale nazionale e europea.



Una grande organizzazione di produttori al servizio del singolo e della collettività - Un marchio esclusivo e prestigioso che caratterizza i prodotti migliori - Oltre 1000 negozi di ortofrutta riforniti giornalmente, un funzionale Cash e Carry, Servizi per Comunità, Istituti, Scuole, Mense Aziendali, Ristoranti, Bar, Supermercati.



CONOR

convenienza e comodità

Sede centrale:
Bologna - Via delle Viti, 5 - Tel. 051/517111 - 517159
Fili:
Imola - Via Cesena, 15 - Tel. 0542/26266
Ravenna - Via del Mangano, 18-20 - Tel. 0544/28123
Forlì - Via S. Agostino, 50 (c/o SIOAL) - Tel. 0573/531785
Pesce - SS 11 Padana Superiore, 34 - Tel. 030/2722371

STUDIO DENTISTICO DOTT. ALESSANDRO KORNGOLD

Scuola di Specialità di Ancona
Riceve per appuntamento:
tutte le mattine: ore 10-12, pomeriggio: lunedì e giovedì, ore 16-19
Ambulatorio:
P.ZZA MICHELANGELO, 3
Imola - Tel. (0542) 23093

STUDIO DENTISTICO Dott.ssa DERNA DALMONTE

Specialista di Stomatologia - Protesi
Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia
IMOLA
Via Cavour, 104 - Tel. 24212
ORARIO: Martedì,
Mercoledì, Venerdì ore 15-19
Giovedì ore 9-12

INTERBANCARIA I. Gruppo Banca Nazionale del Lavoro Agenzia di Imola - Tel. 0542/33763 VIA CAVOUR, 63 C.I. ACCORSI GABRIELE



otto anni
di esperienza
nella
consulenza
finanziaria
INVESTIMENTI
a tassi garantiti
IL TUO ESPERTO DI FIDUCIA

COOPERATIVA EDIFICATRICE

AUTORA 2°

Soc. Coop. a r. l.

Nel Comprensorio Imolese la casa in cooperativa

- Costruzione alloggi con finanziamenti agevolati a Imola e a Castel S. Pietro Terme
- Costruzione villette indipendenti - Via Punta Località La Selva
- Costruzione residenziale Via S. Francesco - Via Tiro a Segno - Via Banfi - Via Graziadei - Via Villa Clelia (attici - piani rialzati indipendenti)

Per informazioni rivolgersi:

IMOLA - VIA COSIMO MORELLI, 19
Tel. 0542/34414 - 34618

COOPERATIVA EDIFICATRICE
Soc. Coop. a r.l.

lega

Terno, cinquina...

Tombola!!!

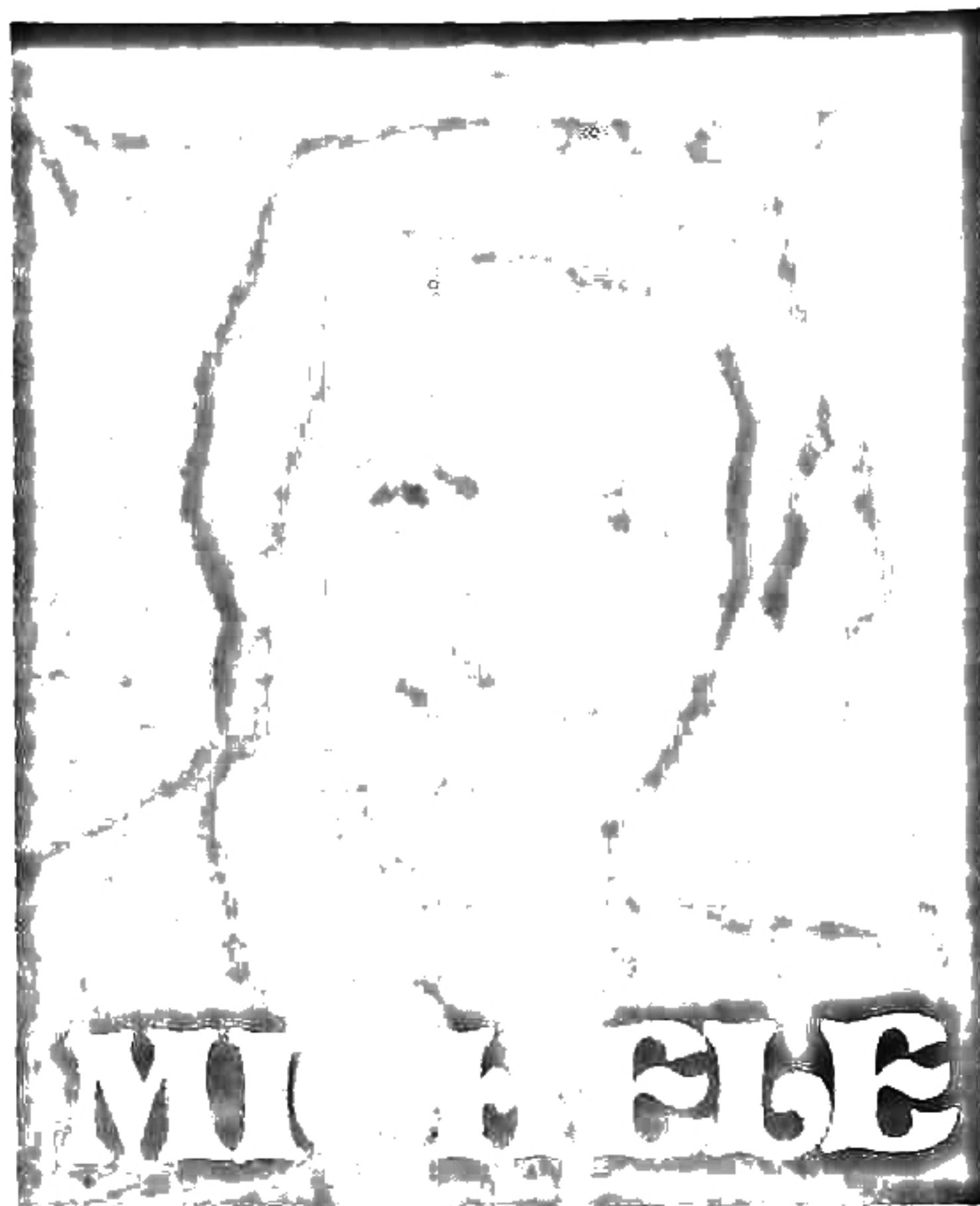
GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE ORE 20,30

La «Super Tombolissima» Ricchi premi

Un appuntamento che non poteva veramente mancare alla Festavanti! di Imola è senz'altro la tradizionale «Supertombolissima» che vi regalerà una serata divertente e... perché no, fortunata. Infatti, con 5 tombole, permetterà a molti di vincere i numerosi buoni spesa offerti dal supermercato «Tris Market», via Zello 1/B.

Le cartelle saranno vendute nei giorni precedenti alla serata nell'ambito della Festavanti!, ma potranno anche essere acquistate la sera stessa nell'apposito stand o dai ragazzi che passeranno a vendere le ultime cartelle tra il pubblico.

Il gioco è facile: terno... cinquina... Tombolaaa!!!



**DOMENICA
11 SETTEMBRE ORE 20,30
MERCATO ORTOFRUTTICOLO
IMOLA**

**Serata
della Canzone
Italiana**

Sabato

17 Settembre ore 20,30

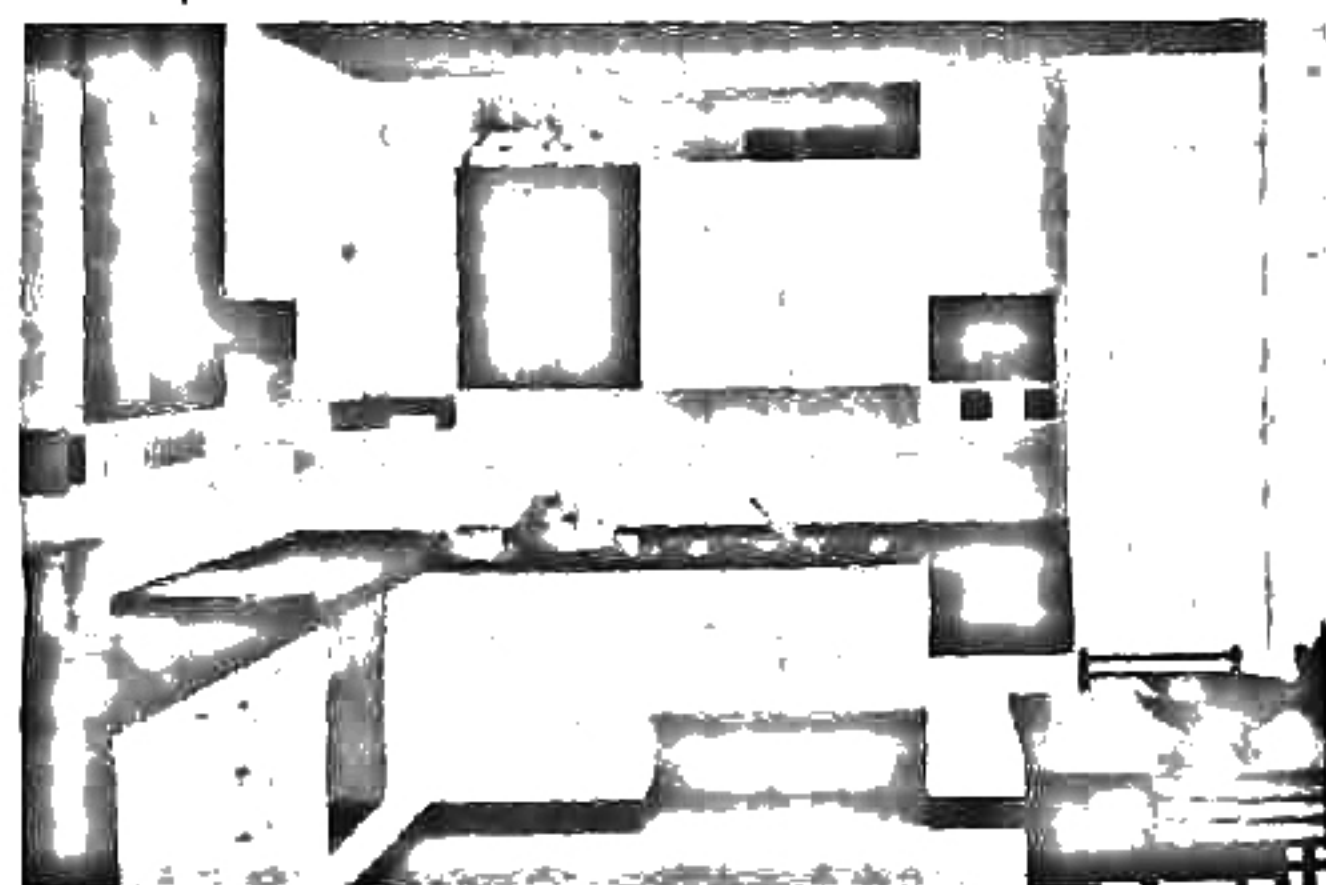
ORCHESTRA SPETTACOLO

**Germano
Montefiori**



**Mobilificio
RONCHI**

Via Aspromonte, 9 - IMOLA - Tel. 0542/22192



Una risposta per ogni esigenza



Prosciutto stagionato Parma c/o 9.400 kg.

Prosciutto stagionato Parma s/o 14.900 kg.

Florentine 13.900 kg.

Braciola castrata 7.980 kg.

Fettine di manzo 11.900 kg.

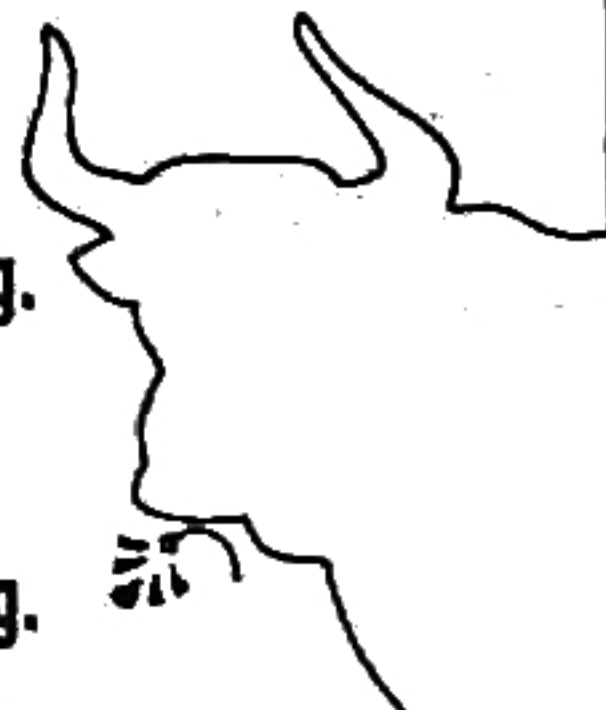
Salsiccia tipo aglio 6.500 kg.

Polli n. 3 10.000

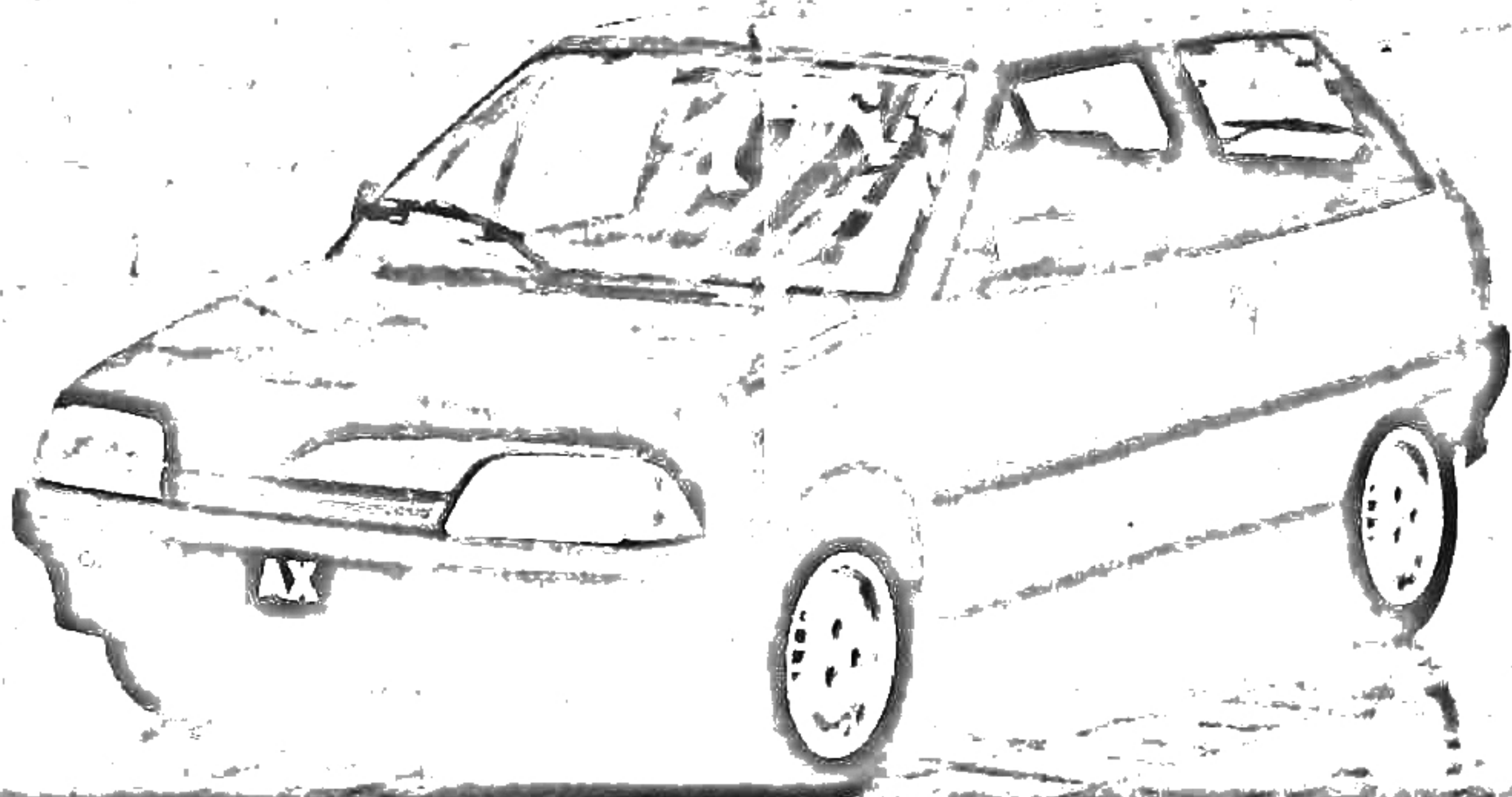
Galline n. 3 10.000

Cotolette di petto
di pollo 11.500 kg.

Cotolette di petto
di tacchino 11.500 kg.



RIVOLUZIONARIA



NUOVA CITROËN AX

La trovi presso:

CONCESSIONARIA

BEDESCHI DANTE s.r.l.

VIA POLA, 23 - IMOLA - TEL. 42600 (2 linee)

CITROËN





SABATO 17 SETTEMBRE ORE 18 MERCATO ORTOFRUTTICOLO - IMOLA

13^a Camminata di fine estate

Quinto Gran Premio Granarolo Felsinea - Primo Trofeo Coop Emilia-Veneto

La camminata di fine estate come tutte le classiche, è un prodotto stagionale che ormai fa parte del folklore, dello sport e delle abitudini imolesi. Giunta alla 13^a edizione, particolarmente seguita dal mondo podistico e da tutti gli sportivi, quest'anno è valida per il 5° G.P. Granarolo Felsinea Latte, e 1° Trofeo Coop Emilia-Veneto.

Ripercorrendo la strada delle prime 8 edizioni, dove rimangono vivi i momenti più spettacolari di questa competizione, lo scenario ripropone le colline imolesi con le salite di via Sabbioni e nel ritorno si scende per la «neretta»; rimane tuttora imbattuto il record della corsa di 43'34" stabilito da Solone dei Carabinieri di Bologna. La gara, programmata ed organizzata per sabato 17 settembre alle ore 18, con partenza ed arrivo al mercato ortofrutticolo, mette in palio tra tutti i concorrenti un montepremi tra i più generosi per questo tipo di manifestazione.

Questo non tanto per eccesso di prodigalità, ma soprattutto per offrire agli atleti, anche non vincitori, un riconoscimento alla loro fatica e al loro impegno. Naturalmente agli arrivati sarà distribuito, un contenitore della Coop Emilia-Veneto, con prodotti alimentari.

Parlare attualmente di adesioni è prematuro ma certamente come gara di carattere regionale raccoglierà il meglio del comprensorio e senz'altro



i più bei nomi del podismo Fidal e non. Anche da fuori provincia verranno ad Imola, come in passato, a darsi bat-

glia e a contendersi la vittoria. La prova sarà naturalmente affiancata dalla «Minicamminata», che vedrà i miniatleti

affrontarsi sul solito percorso cittadino, portando nel centro storico imolese una ventata di allegria.

13^a camminata di fine estate

5° Trofeo Latte Granarolo
1° Gran Premio Coop Emilia Veneto

Gara aperta a tutti omologata dal comitato podistico imolese di Km 13,5 (collinare) per adulti e di Km 2 per «pulcini»

La manifestazione sarà ripresa dalla rete televisiva TRR

Regolamento e programma

RITROVO

Alle ore 18 presso il Festival Avanti

ISCRIZIONI

Si ricevono fino a 10 minuti prima della partenza presso il Festival. Quota di iscrizione L. 2000 per tutti.

Partenze: Pulcini ore 18,00; adulti ore 18,10.

RISTORO

A metà percorso e all'arrivo verranno distribuiti acqua, thè, limone e zucchero.

ASSISTENZA

Sarà garantito il servizio medico

NORME GENERALI

Il podista che all'arrivo non consegna il rispettivo numero di partenza verrà squalificato. All'atto della premiazione verrà richiesto un documento di riconoscimento. Gli atleti all'atto dell'iscrizione sollevano gli organizzatori da ogni responsabilità riguardante la loro idoneità fisica a disputare la gara, inoltre l'organizzazione declina ogni responsabilità civile e penale per quanto potrebbe accadere ai concorrenti ed a terzi prima, durante e dopo lo svolgimento della gara.

FONDATA NEL 1893

Cooperativa Ortolani

Soc. Coop. a r.l.

COMMERCIO PRODUZIONE ESPORTAZIONE
PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

Via Cà di Guzzo, 6/8 - Imola (Bo)
Tel. 0542/42288

INTERBANCARIA I.

Gruppo Banca Nazionale del Lavoro

Agenzia di Imola - Tel. 0542/33763

VIA CAVOUR, 63
C.I. ACCORSI GABRIELE



otto anni
di esperienza
nella
consulenza
finanziaria
INVESTIMENTI
a tassi garantiti
IL TUO ESPERTO DI FIDUCIA

la lotta

DIRETTORE:

Gian Piero Domenicali

DIRETTORE RESPONSABILE:

Carlo Maria Bodini

COORD. DI REDAZIONE:

Pietro Caruso

COMITATO DI REDAZIONE:

Andrea Bandini, Giovanni De Fabritius, Edmondo Labanca, Giorgio Landi, Domenico Mirri, Nicoletta Saponelli, Valeria Zaccherini, Zeno Zaccherini.

PROPRIETARIO:

Coop. Silvio Alvisi s.r.l.

AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE:

Viale De Amicis 36 - 40026 Imola
Telefono 0542-34335/34959

SPED. IN ABBONAMENTO

POSTALE Gruppo III

Conto Corrente n. 25662404

Reg. Tribunale di Bologna

n. 2396 del 23.10.1954

STAMPA: Grafiche Galeati - Imola

"Prestito Famiglia"



Concretamente con te



Giacomelli

Casalfiumanese
Tel. 0542/666570
s.a.s. & C.

TUTTI I MATERIALI PER L'EDILIZIA

Rivestimenti - Pavimenti in cotto toscano - Klinker - Caminetti
Consegne immediate con mezzi propri muniti di gru

macelleria del contadino

La tua fattoria in città!!

- Vicolo Inferno, 7 - Centro Storico - Imola
- Via Donizetti, 21 - Q.re Pedagna ovest - Imola
- Via Matteotti, 25 - Centro Storico - Castel S. Pietro Terme
- Via Gambellara, 62/a - Stabilimento CLAI - Sasso Morelli



Carni controllate garantite

TRIS MARKET

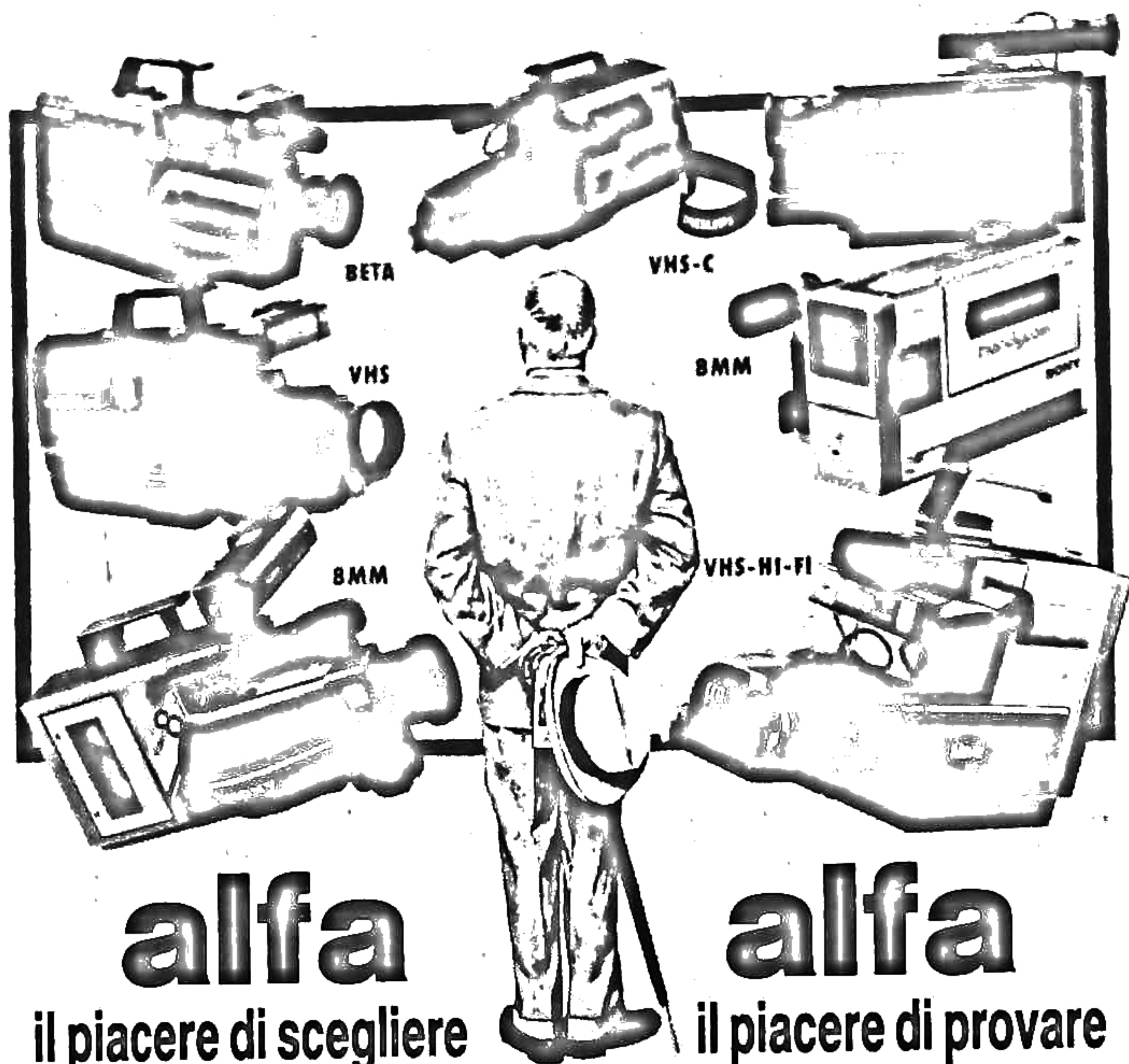
Via Zello 1/B

IMOLA - Tel. 0542/22605-34499

Barbecus - caminetti e accessori

Concessionario per la zona di Imola

Palazzetti



alfa

il piacere di scegliere

alfa

il piacere di provare

IL TUO VIDEOREGISTRATORE A L. 34.950 AL MESE

«NON DIRE, NON ME LO POSSO PERMETTERE»

alfa elettronica

Via Milano 58 - IMOLA

**QUANTI VIDEOREGISTRATORI
VUOI PROVARE PER SCEGLIERE
il tuo**

ITT	SANYO	PHILIPS	MITSUBISHI
SONY	PANASONIC	HITACHI	PHONOLA
SELECO	SABA	TELEFUNKEN	JVC
AKAI	GRUNDIG	FUNAI	INNO-HIT

**Videomovie VHS • Videomovie VHS-C
Videomovie 8 mm • Videomovie HI-FI**

**VENDITA RATEALE
ASSISTENZA QUALIFICATA
CONSEGNA GRATUITA**